



VENETO LAVORO

RELAZIONE SULLE PERFORMANCE 2013

allegata al Decreto Direttoriale n. 80 del 25 luglio 2014

SOMMARIO

Premessa	5
Capitolo I	
PRESENTAZIONE DELL'ENTE	7
Mandato istituzionale e mission.....	5
Natura dell'Ente	5
Linee strategiche	6
Capitolo 2	
AREA POLITICHE DEL LAVORO	10
Premessa	10
Supporto per la programmazione delle politiche.....	10
Assistenza tecnica per il Sistema dei servizi per il lavoro	11
Assistenza ai Servizi per il lavoro	11
Assistenza tecnica a supporto degli utenti che utilizzano i servizi telematici implementati da Veneto Lavoro.....	11
Gestione misure di politica del lavoro.....	12
Agevolazioni a valere sul fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili	12
Gestione ammortizzatori in deroga	12
Promozione esperienze per extracomunitari	12
Gestione contratto di mobilità.....	12
Placement scolastico.....	12
Servizi per l'incontro tra domanda ed offerta nel settore dell'assistenza familiare	13
Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento	13
Capitolo 3	
SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VENETO (S.I.L.V.)	15
Premessa	15
Azioni e interventi	15
Attività – Il Centro Servizi Regionale.....	16
Infrastruttura tecnologica (Housing e Hosting dei servizi).....	16
Contact Center	16
Help Desk di I livello	17
Manutenzione degli applicativi (MAC, MEV)	17
Attività di analisi per nuove funzionalità	17
Attività di controllo e amministrazione dei sistemi	18
Evoluzione dei sistemi	18
Il SIL locale.....	18
Il Portale "cliclavoroveneto.it" - Borsalavoro	18
Il Portale "venetolavoro.it"	19
Le Comunicazioni Obbligatorie (COVeneto)	20
Anagrafe Regionale degli Studenti (già AROF)	20
Apprendiveneto	21
Il sistema "servizilavoro"	21
Iscrizioni On Line per il sistema della formazione professionale.....	21
L'autenticazione attraverso Pin Code.....	21
L'Accreditamento On Line	21
Collocamento Mirato	22
Verifiche PA	22

Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento	22
Capitolo 4	
OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO	24
Premessa	24
L'attività di produzione e distribuzione di statistiche sul mercato del lavoro veneto.....	24
L'attività istituzionale di monitoraggio e ricerca.....	25
L'attività di rete	26
Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento	27
Capitolo 5	
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE	29
Segreteria e Affari generali	29
Gestione dell'organizzazione dei servizi generali.....	29
Relazioni sindacali e gestione del personale.....	30
Comunicazione ed eventi	29
Assistenza tecnica al POR – FSE 2007/2013	29
Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento	32
Capitolo 6	
BILANCIO E AMMINISTRAZIONE.....	34
1. Bilancio.....	34
2. Pagamenti, Tesoreria, Collegio dei Revisori e Rendicontazione	34
3. Gestione Acquisti	35
4. Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento.....	35
Capitolo 7	
PROGETTI SPECIALI	36
Premessa	36
Attività.....	34
Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento	38
Capitolo 8	
UNITÀ CRISI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI.....	39
Attività realizzate	39
1. Monitoraggio crisi	40
2. Presidio di governo regionale ai tavoli di crisi aziendali	40
3. Azioni sperimentali per favorire politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali.....	40
Allegato 1	
La produzione dell'Osservatorio nel 2013.....	39
Allegato 2	
Principali iniziative verso l'esterno cui l'Osservatorio ha contribuito/partecipato nel 2013	42
Allegato 3	
Richieste pervenute della banca dati Giove/Planet.....	45

Premessa

Nel mese di settembre 2013 è stato adottato il *Piano della performance* tenendo conto dei contenuti del *Piano delle attività* dell'Ente per l'anno 2013, adottato, quest'ultimo, con decreto direttoriale n. 44 del 17/5/2013 e approvato dalla Giunta regionale con d.g.r. n. 1612 del 10/9/2013, previo parere favorevole della III Commissione Consiliare, in ottemperanza alla legge regionale 3/2009 che regola l'attività dell'Ente.

Il *Piano della performance* ha posto in evidenza, per ciascuna articolazione organizzativa (Aree), le principali attività e ha posto l'accento su alcuni obiettivi, che si possono definire innovativi, evidenziandone gli indicatori e il target di miglioramento.

Gli obiettivi sopra indicati hanno costituito, con altri due obiettivi comuni a tutte le Aree, gli elementi su cui è stata definita la "scheda di valutazione" dei dirigenti per l'anno 2013.

Con il decreto direttoriale n. 18 del 31 gennaio 2014, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata legge regionale, l'Ente ha predisposto, la *Relazione annuale 2013* che descrive l'attività svolta dall'Ente rispetto a quanto previsto dal *Piano delle attività 2013* e ha evidenziato gli obiettivi che erano stati posti nel *Piano della performance*.

Quest'anno, l'impostazione data a questo documento di sintesi non è stata quella di "assolvere ad un adempimento" obbligatorio, bensì quella di redigere un documento che possa essere utilizzato direttamente anche per altri fini senza ricorrere ogni volta a ripetitive o ridondanti relazioni.

La *Relazione annuale sulle attività 2013* è già stata utilizzata:

- 1) per assolvere agli obblighi di cui agli artt. 13, comma 3, e 15, comma 5, lett. F, della legge regionale 13/3/2009 n. 3. La *Relazione* è stata positivamente esaminata dalla III Commissione consiliare e approvata dalla Giunta regionale in data 8/7/2014 con d.g.r. n. 1180;
- 2) per accompagnare il "Conto annuale" di cui all'art. 60, comma 2, del d.lgs. 30/3/2001 n. 165.

Ora, per quanto evidenziato in questa premessa, la *Relazione annuale sulle attività 2013*, unitamente ai dati che seguono, costituisce la *Relazione sulle performance*.

Come illustrato nel documento gli obiettivi aziendali sono stati sostanzialmente conseguiti con qualche motivata eccezione, prevalentemente dovuta a fattori esterni.

E' frequente per l'Ente dover modificare l'attività programmata per adeguare gli interventi in corso, sia per quanto riguarda i programmi informatici che la gestione operativa, alle novità legislative in materia di politiche del lavoro la cui sfera di intervento rientra nelle competenze regionali.

Queste modifiche hanno inciso anche in parte sugli obiettivi individuali dei dirigenti. La graduazione dei risultati conseguiti dai dirigenti è tradotta nella scheda di valutazione.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi e la valutazione dei fattori

Per ciascun dirigente è stata predisposta una scheda in cui sono stati individuati gli obiettivi da conseguire nonché, per tutti uguali, i fattori di prestazione. Obiettivi e fattori hanno ciascuno un peso che moltiplicato per i punteggi sotto indicati porta alla valutazione dei singoli elementi:

Punteggio	Risultato obiettivi	Valutazione fattori
0	Non raggiunto	Non adeguato/non valutabile
1 – 2	Raggiunto in parte (fino al 50%)	Adeguato parzialmente
3	Non completamente raggiunto	Adeguato
4	Raggiunto	Soddisfacente
5	Superato (oltre le aspettative)	Eccellente

I totali sono dati dalla somma dei risultati degli obiettivi e dalla somma dei risultati dei fattori. L'esito finale, ai fini della determinazione economica del premio di risultato, è dato dalla somma di ciascun totale moltiplicato per il fattore di incidenza che nel caso in specie è 70% per gli obiettivi e 30% per i fattori di prestazione.

A seguito della valutazione dei dirigenti a cura del Direttore dell'Ente si pongono in evidenza i dati di seguito sinteticamente riassunti:

Dirigente	Media	Punteggio migliore	Punteggio peggiore	Valutazione obiettivi comuni
1	3,2	4	1	4
2	3,4	4	2	4
3	3,5	4	2	4
4	3,5	4	2	4
5	3,75	4	3	4

Dai prospetti risulta che l'obiettivo comune rappresentato dalla Mappatura dei processi e dalla Mappatura delle competenze, è stato pienamente raggiunto nella totalità dei casi.

I valori economici del premio di risultato dei dirigenti varia da € 5.812 a € 6.000.

I valori economici del trattamento accessorio legato alla prestazione del personale non dirigenziale varia da € 1,400,00 a € 3.700,00 (n. 5 media € 1.550,00; n. 7 media € 2.550,00; n. 11 media €3.200,00; n. 5 media € 3.600,00)

Capitolo I

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Mandato istituzionale e mission

Veneto Lavoro è stato istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 31/1998 ed è disciplinato dagli articoli da 13 a 19 (Capo IV) della legge regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

La norma istitutiva lo qualifica quale Ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. La legge n. 3/2009, che ne disciplina le funzioni e l'impianto organizzativo, rafforza rispetto alla legge istitutiva il suo ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale ed in stretto coordinamento con i servizi per il lavoro.

Veneto Lavoro fornisce un supporto tecnico-progettuale alle istituzioni ed agli altri organismi, assicurando qualificati servizi in tema di progettazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro. Il suo campo d'azione comprende lo studio e la promozione di azioni di politica attiva del lavoro, il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, l'implementazione del Sistema Informativo del Lavoro Veneto e lo sviluppo di progetti innovativi, sia nel contesto del mercato comunitario allargato sia nella direzione di semplificazione e trasparenza dei rapporti con cittadini e imprese.

Accanto a funzioni generali di monitoraggio ed assistenza tecnico-progettuale, la legge regionale attribuisce a *Veneto Lavoro* competenze specifiche in materia di:

- Sistema Informativo Lavoro Veneto
- Osservatorio del Mercato del lavoro
- Servizi per il lavoro
- Politiche attive del lavoro

Si tratta di competenze molto vaste, che abbracciano sia le funzioni di elaborazione, progettazione, studio e ricerca, sia quelle di natura tecnico-organizzativa, sia quelle di natura più strettamente gestionale.

A partire dal dicembre 2008, la Regione ha affidato a *Veneto Lavoro*, in qualità di organismo in house, anche le funzioni di assistenza tecnica nell'ambito delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR FSE 2007/2013.

L'esercizio di funzioni così ampie e complesse richiede una forte interazione con le strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei programmi, nonché con gli organismi di concertazione regionale (CRCPS e CCI).

Natura dell'Ente

Veneto Lavoro è un Ente pubblico regionale non economico. I suoi organi sono il **Direttore**, cui sono demandate rispettivamente le funzioni di amministrazione, gestione e direzione ed il **Collegio dei revisori**, cui compete il controllo sulla gestione economico - finanziaria.

La vigilanza è esercitata dalla Giunta Regionale, ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53. Competono alla Giunta regionale, infatti, la nomina degli organi, l'approvazione del *Regolamento di organizzazione* e del *Regolamento di gestione amministrativo-contabile*, il riscontro sul *bilancio di previsione* e sul *programma annuale*, nonché sul *rendiconto generale annuale*.

Sono sottoposti altresì all'approvazione della Giunta Regionale, previo parere della competente commissione consiliare, il *piano annuale delle attività* e la *relazione annuale sulle attività svolte*.

Sotto il profilo gestionale, l'autonomia che la legge istitutiva riconosce all'Ente, dotandolo di risorse proprie commisurate agli obiettivi programmatici, richiede un elevato grado di responsabilità. Le strategie gestionali, pertanto, si sforzano di conciliare i principi pubblicistici della legittimità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, con logiche di tipo imprenditoriale, quali la programmazione del budget, l'analisi costibenefici, il controllo di gestione e la soddisfazione del cliente.

Linee strategiche

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione, secondo le finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro, avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta regionale.

La sfida, imposta dall'attuale fase della crisi economica ed occupazionale, ha richiesto in questi anni un rilevante sforzo di natura progettuale, organizzativa e finanziaria.

La Regione, con l'apporto fondamentale delle parti sociali, ha progressivamente orientato le politiche del lavoro verso l'obiettivo di incidere sulle dinamiche delle trasformazioni in atto, senza limitarsi alla semplice difesa dei posti di lavoro. Il fulcro delle politiche regionali del lavoro, a partire dal secondo semestre 2011, si è spostato verso l'asse delle politiche attive, con l'obiettivo dichiarato di promuovere e favorire processi di reindustrializzazione ed incentivare il reinserimento dei lavoratori nei circuiti produttivi.

Il programma, articolato in cinque linee di intervento ed avviato nel corso del 2012, è in piena fase di attuazione, richiedendo per la progettazione, la messa a punto e la gestione dei singoli interventi l'apporto sempre più essenziale di *Veneto Lavoro*. L'azione dell'Ente, infatti, si caratterizza sempre più quale supporto tecnico progettuale alle strutture regionali, responsabili dell'attuazione delle linee di intervento deliberate dalla Giunta regionale.

In ragione del rafforzamento del suo ruolo, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con le strutture regionali di riferimento, l'Ente ha avviato nel corso del 2013 un processo di innovazione organizzativa e funzionale, lungo le linee direttrici indicate nella DGR n. 2338 del 20/11/2012, con la quale la Regione ha rinnovato l'incarico del Direttore di Veneto Lavoro.

La delibera, infatti, nel porre in rilievo il ruolo fondamentale svolto dall'Ente soprattutto in questi anni di crisi economica e sociale a sostegno alle politiche regionali, ha indicato due obiettivi strategici:

- il potenziamento delle funzioni, con particolare riferimento alle politiche del lavoro ed ai servizi per l'impiego;
- l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, favorendo una maggiore sinergia ed integrazione con le strutture regionali, anche in funzione della riorganizzazione delle stesse.

Alla luce degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale, gli obiettivi generali che Veneto Lavoro persegue sono così sintetizzabili:

- dotarsi di un piano di miglioramento delle attività, in termini organizzativi, di processo e di prodotto, in particolare per quanto riguarda le attività di coordinamento e di assistenza tecnica ai SPI;
- consolidare, ampliare e strutturare le Reti di servizio, in particolare nell'Area dei Servizi per il lavoro e del Placement scolastico, per farne un efficace strumento di attivazione e gestione delle politiche del lavoro;
- stabilizzare ed integrare nell'attività istituzionale l'Unità di crisi potenziandone le funzioni e dotandola di risorse adeguate con l'obiettivo di fornire un valido supporto nell'affrontare le crisi aziendali, territoriali e settoriali di particolare rilevanza.

Gli interventi attivati per raggiungere gli obiettivi indicati, fanno leva su diversi fattori di cambiamento, sia di tipo organizzativo, in particolare grazie all'implementazione di sempre più innovative tecnologie ICT, sia agendo sulla professionalità dei dipendenti e dei collaboratori.

Capitolo 2

AREA POLITICHE DEL LAVORO

Premessa

L'attività dell'Area, in linea con la missione dell'Ente e con quanto previsto nel programma di attività annuale, si è focalizzata su tre linee principali d'intervento:

- supporto tecnico alla Regione del Veneto ed agli organismi interistituzionali e di concertazione nella messa a punto di politiche del lavoro regionali e nel loro coordinamento con gli indirizzi nazionali;
- sostegno tecnico al sistema dei Servizi per il lavoro, così come delineato dalla L.R. 3/2009, relativamente all'implementazione e sviluppo dei servizi di informazione, orientamento, accompagnamento al lavoro e incontro fra domanda e offerta, in un'ottica di coerenza generale dei servizi offerti sul territorio regionale;
- promozione e realizzazione di programmi sperimentali coerenti agli indirizzi definiti dalla programmazione regionale e gestione segmenti di intervento di politica del lavoro relativamente alle indicazioni definite nelle sedi di coordinamento istituzionale.

Nell'analizzare le singole attività realizzate va tenuto conto che queste in diversi casi non sono riconducibili univocamente ad una delle tre linee d'intervento. Esse infatti frequentemente integrano attività di assistenza tecnica con quella di gestione diretta di interventi di politica del lavoro. Nella descrizione che segue è stata mantenuta una distinzione delle singole attività con riferimento alla linea d'intervento a cui sono principalmente riconducibili, tuttavia, come emerge dallo specifico contenuto di alcune di esse, va rilevato il contributo che esse hanno dato agli obiettivi sottostanti alle altre linee di intervento.

Supporto per la programmazione delle politiche

L'attività svolta nel corso del 2013 ha riguardato il monitoraggio e l'analisi di alcune linee di intervento di politiche del lavoro ed una serie di aspetti dell'operatività dei servizi per il lavoro.

In particolare è stato realizzato:

- il monitoraggio periodico della gestione degli ammortizzatori in deroga (cassa integrazione e mobilità) in grado di evidenziare l'andamento della domanda dei singoli ammortizzatori e l'entità della spesa prevista ed effettiva, i cui dati sono stati utilizzati dalla Regione per il controllo della spesa effettiva e la programmazione generale delle autorizzazioni delle due tipologie di ammortizzatori;
- il monitoraggio dell'attività dei servizi pubblici per l'impiego (Spi) sulla cui base sono state prodotte al Ministero del Lavoro le forniture periodiche dei dati richiesti per il monitoraggio nazionale dei servizi per il lavoro, è stato inoltre realizzato un dataset di indicatori utilizzato per la fornitura di informazioni alla Regione e ai Spi. Tale dataset è stato utilizzato ad esempio per la produzione del rapporto di monitoraggio effettuato dalla Regione in collaborazione con Italia Lavoro e per la predisposizione della DGR 1255/2013 "Indirizzi operativi per i Servizi pubblici per il lavoro".
- un report di monitoraggio sull'utilizzo dei tirocini dove è stata analizzata l'entità e la tipologia di tirocini avviati nel territorio regionale nonché gli esiti occupazionali;
- la produzione di un dataset statistico per il monitoraggio del collocamento mirato dei lavoratori disabili ex legge 68/99;

E' stato inoltre messo a punto, come previsto dalla DGR 2238/2011, il modello di valutazione dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro.

Assistenza tecnica per il Sistema dei servizi per il lavoro

Assistenza ai Servizi per il lavoro

Anche nel 2013 è continuata la gestione delle convenzioni per l'accesso al Sistema Informativo del Lavoro Veneto (SILV) da parte degli organismi accreditati ai servizi per il lavoro, garantendo anche l'assistenza e la formazione per l'utilizzo delle relative applicazioni gestionali. Il bacino di soggetti accreditati a cui viene fornita assistenza è costituito da circa 300 sportelli distribuiti nel territorio regionale.

Nel secondo semestre dell'anno è inoltre stata avviata l'attuazione del programma di attività affidato a Veneto Lavoro con la DGR 1255/2013 "Indirizzi operativi per i Servizi pubblici per il lavoro". Il programma ha l'obiettivo di sviluppare una serie di attività per l'ottimizzazione e il miglioramento qualitativo delle procedure amministrative e dei servizi erogati da Spi al fine di affrontare l'incremento dell'utenza e della domanda di servizi derivante dalla crisi occupazionale. In particolare è prevista la realizzazione, entro la fine del 2014, di tre progetti aventi rispettivamente per oggetto: a) il miglioramento gestione attività amministrative; b) la qualificazione dei servizi per l'occupabilità; c) il miglioramento del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'attività fin qui svolta ha visto la costituzione di specifici gruppi di lavoro coordinati da Veneto Lavoro con la partecipazione di funzionari della Direzione Regionale Lavoro e dei servizi per l'impiego di ciascuna delle sette Province venete. Sono stati quindi elaborati i piani operativi di dettaglio relativi a ciascun progetto ed avviata l'esecuzione secondo i criteri di priorità definiti.

Assistenza tecnica a supporto degli utenti che utilizzano i servizi telematici implementati da Veneto Lavoro

A partire da marzo 2007 è stato attivato il servizio di assistenza tecnica rivolto agli utenti che effettuano le comunicazioni obbligatorie di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione dei rapporti di lavoro, mediante il sistema COVeneto che da novembre 2013 è stato integrato nel portale CliclavoroVeneto. Il servizio è stato successivamente ampliato agli utenti:

- che utilizzano la piattaforma regionale "Apprendiveneto" per la gestione degli interventi formativi degli apprendisti;
- che utilizzano il servizio Anagrafe degli studenti per effettuare le comunicazioni degli istituti scolastici circa l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- che inoltrano i prospetti annuali dei datori di lavoro circa l'assolvimento degli obblighi di assunzioni di lavoratori disabili ai sensi della L. 68/99;
- che presentano alla Regione le domande di Cassa Integrazione in Deroga;
- che inoltrano alla Regione i progetti formativi di tirocinio;
- che presentano domanda di Mobilità in deroga;

Il servizio fornisce sia la risposta diretta alle richieste degli utenti attraverso un numero verde telefonico, sia la gestione delle richieste inoltrate su un apposito forum messo a disposizione sul sito di *Veneto Lavoro*.

Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì. Nel corso del 2013 gli interventi di assistenza su chiamata telefonica sono stati complessivamente 30.200, mentre le risposte ai quesiti pervenuti via forum sono state 5.369. Come evidenziato dall'entità di accessi al servizio si tratta di un'attività in termini di impegno richiesto di assoluto rilievo per l'Ente.

Al fine di facilitare l'utilizzo dei servizi telematici, in corrispondenza con la loro integrazione nel portale CliclavoroVeneto, è stata anche realizzata un'attività di revisione e miglioramento dei supporti informativi resi disponibili all'utenza per facilitare l'utilizzo dei servizi telematici.

Gestione misure di politica del lavoro

Si tratta di attività gestionali relative ad interventi di politica attiva o passiva per i quali Veneto Lavoro ne gestisce in parte o in toto la loro realizzazione.

Agevolazioni a valere sul fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 3070 del 3 ottobre 2006, ha affidato a Veneto Lavoro il compito di gestire l'erogazione delle agevolazioni, previste dall'art. 13 della L. 68/99 a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori disabili. Nel corso del 2013 è continuata l'attività di istruttoria relativa alla verifica dei requisiti per la concessione delle agevolazioni e la loro liquidazione. Complessivamente nel 2013 sono stati liquidati 443 contributi, per un valore totale pari a 3.172.528 euro.

Gestione ammortizzatori in deroga

Con la Dgr 1084/2013 è stata affidata a Veneto Lavoro la gestione degli ammortizzatori in deroga (cassa integrazione in deroga e mobilità in deroga). L'attività prevede la raccolta delle istanze, la loro istruttoria e l'emissione dei provvedimenti di autorizzazione ai trattamenti. Per la cassa integrazione in deroga vengono anche acquisiti dai datori di lavoro i consuntivi relativi al consumo mensile della cassa integrazione concessa, tali dati sono utilizzati per un monitoraggio costante della spesa complessiva effettiva e per gestire ulteriori periodi di autorizzazione rispetto alle singole aziende.

Per quanto riguarda la mobilità in deroga nel corso del 2013 sono pervenute 12.670 domande e le autorizzazioni concesse sono state 10.153 per un ammontare complessivo di 431.035 giornate di mobilità con un impegno finanziario di 23 milioni di euro.

Le domande di cassa integrazione in deroga sono state 16.204, le autorizzazioni sono state 13.849 per un ammontare complessivo di 7.712.548 di ore.

Promozione esperienze per extracomunitari

Dal mese di settembre 2013, sulla base dell'incarico conferito dalla Regione con DGR 1084/2013, sono state gestite le procedure di approvazione dei progetti di tirocinio o di distacco a favore di cittadini provenienti da paesi non appartenenti Unione Europea. L'attività consiste nell'acquisizione dei progetti di tirocinio formativo da parte dei soggetti promotori, la verifica della rispondenza ai requisiti fissati dalla Regione e l'emissione del visto di approvazione. Possono essere approvati progetti di tirocinio fino all'esaurimento delle relative quote d'ingresso fissate con apposito decreto ministeriale.

Gestione contratto di mobilità

Si tratta di un ambito di attività che è stata affidata all'Ente con DGR n. 2022 del 8 ottobre 2012 e che consiste nell'approvazione e finanziamento di progetti per la ricollocazione di lavoratori che percepiscono ammortizzatori sociali.

L'Ente, come previsto dall'incarico conferito dalla Regione, ha provveduto a gestire l'approvazione dei progetti presentati e alla liquidazione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari.

Placement scolastico

Al fine di facilitare i processi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro per i neodiplomati è stata avviato un programma di attività finalizzato alla costituzione di specifici sportelli di placement presso gli istituti scolastici che operino in

maniera integrata nel sistema regionale di servizi per il lavoro. L'attività è stata avviata nell'ambito del progetto regionale "Istituto tecnico come prima impresa" ex DGR 2274/2012. Nell'ambito di tale progetto, l'Ente ha garantito il servizio di assistenza per l'apertura di sportelli a 33 istituti scolastici coinvolti nel progetto, realizzando anche specifici incontri di formazione. Sono stati inoltre attivati nella piattaforma informatizzata IDO gli sportelli virtuali attraverso i quali gli istituti scolastici possono gestire in rete con gli altri servizi per il lavoro i servizi di incontro tra domanda ed offerta. È stata anche realizzata un'azione per favorire l'adesione al sistema di placement scolastico degli istituti regionali che non partecipano al suddetto progetto e per facilitare la collaborazione con gli Spi. All'interno di questa attività è stato messo a punto anche uno schema tipo di convenzione tra istituti scolastici e Spi.

Servizi per l'incontro tra domanda ed offerta nel settore dell'assistenza familiare

A partire da giugno 2007 *Veneto Lavoro* gestisce il progetto "Occupazione e Servizi alla Persona" (OSP), volto a sperimentare un modello di servizio per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel campo dell'assistenza familiare. La Giunta Regionale, con due deliberazioni (n. 1018 del 6/5/2008 e n. 3905 del 15 dicembre 2009) ha affidato a *Veneto Lavoro*, in qualità di organismo *in house*, ulteriori funzioni: l'attivazione, a partire dal modello di servizio sperimentato, di una Rete regionale pubblico-privata di servizi nel settore dell'assistenza familiare (denominata Euriclea) e l'istituzione del Registro regionale delle assistenti familiari. Con il 2013 il progetto si è concluso portando a compimento le attività previste.

Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento

Rispetto agli obiettivi prefissati per l'area politiche del lavoro nel piano annuale delle performance complessivamente tutti gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. In particolare la performance raggiunta per ciascun obiettivo prefissato è riassunta nella tabella seguente:

Obiettivo	Target	Performance
Monitoraggio Servizi per l'impiego	Disponibilità entro ottobre 2013 di un Dataset web navigabile per dimensione territoriale e temporale	Entro luglio 2013 è stato realizzato un dataset sotto forma di cubo OLAP relativo alle attività dei Spi del 2012, il dataset è consultabile all'interno di una specifica applicazione web.
Placement scolastico	Attivazione di almeno 10 servizi di placement scolastico	È stata effettuata la formazione all'utilizzo e l'attivazione dei relativi sportelli "virtuali" di placement scolastico per 30 istituti scolastici che partecipano al progetto "Istituto tecnico come prima impresa"
Analisi offerta di lavoro	Disponibilità entro l'anno di un Dataset offerta di lavoro con funzionalità di estrazione	È stato realizzato un dataset sotto forma di cubo OLAP dei saldi professionali navigabile per unità professionale, territorio, settore di attività e tipologia contrattuale
Guide ai servizi Cliclavoro	Guide – documentazione per tutti i servizi disponibili	In CliclavoroVeneto ogni servizio è corredato da specifiche pagine web di guida all'utilizzo e/o da guide PDF scaricabili.
Richieste assistenza tramite forum	90% delle richieste evase entro la giornata lavorativa successiva	72% evase nella stessa giornata 20% evase entro giorno successivo 8% evase oltre giorno successivo
Istruttoria istanze mobilità in deroga	Completamento istruttoria entro 30 giorni dalla domanda	Il tempo medio per il completamento dell'istruttoria è stato di 26 giornate.

Istruttoria cassa integrazione in deroga	Completamento istruttoria stock domande I semestre entro mese settembre	L'istruttoria delle domande relative al primo semestre è stato completato nel mese di agosto, a dicembre 2013 è stata completata l'istruttoria delle domande pervenute entro il mese di ottobre.
--	---	--

Capitolo 3

SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VENETO (S.I.L.V.)

Premessa

Nel 2013 l'area ha concretizzato, con l'avvio del progetto "Sistema Telematico Integrato istruzione-formazione-lavoro" e quindi con la realizzazione del portale www.cliclavoroveneto.it, molte delle azioni di integrazione dei processi che dal piano dei servizi WEB si è "allargato" al piano della comunicazione.

Il processo di integrazione del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) :

Il processo di integrazione del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) :

- integrazione in un unico portale dei sistemi regionali autonomi attraverso: un unico punto di accesso, la cooperazione applicativa e l'integrazione delle basi dati, sia con il sistema nazionale unitario sia con gli altri sistemi informatici a livello regionale.
- incremento dell'offerta integrata di servizi telematici on line, sempre più orientata agli utenti finali e agli intermediari e idonea a realizzare "sportelli virtuali", secondo le linee strategiche dell'Agenda Digitale.
- potenziare le capacità del sistema di utilizzare al massimo il patrimonio informativo delle banche dati SILV, non solo ai fini di osservazione del mercato del lavoro, ma anche per funzioni di monitoraggio delle politiche del lavoro e della formazione professionale, nonché a supporto delle funzioni di policy making.

Gli specifici obiettivi operativi, definiti nel piano delle attività dell'Ente per l'anno 2013, sono stati pienamente raggiunti, come sarà più diffusamente illustrato nei paragrafi successivi. Al contempo si è dato avvio a nuovi progetti evolutivi, che troveranno attuazione nell'anno in corso e nei prossimi anni.

Azioni e interventi

Nello specifico le principali azioni intraprese nel corso dell'anno hanno avuto come obiettivo:

- la realizzazione del portale www.cliclavoroveneto.it ;
- l'integrazione nei portali tematici dei sistemi informatici del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e del sociale;
- lo sviluppo di nuovi servizi informatici a favore dei cittadini e delle imprese;
- lo sviluppo servizi di cooperazione applicativa con enti e organismi esterni (Inps-GdF-SSR);
- il potenziamento e la conduzione *in house* del servizio di assistenza tecnica, a supporto degli utenti dei servizi informatici anche in funzione delle mutate e cresciute esigenze;
- il consolidamento nella nuova piattaforma del Portale *Veneto Lavoro*;
- la realizzazione di una serie di servizi che consentano di integrare e omogeneizzare i sistemi fra di loro e di mettere a disposizione del "sistema regionale" le informazioni del SILV;
- la conduzione del sistema nella ipotesi organizzativa di integrazione con i sistemi informativi della Regione del Veneto e all'interno del sistema di Direzione Informatica con tecnologie adeguate a garantire l'affidabilità dei servizi;
- la gestione degli interventi manutentivi correttivi ed evolutivi;

- la realizzazione di interventi per la realizzazione di un sistema informativo regionale pienamente integrato con gli applicativi esistenti e il sistema BCNL/SILV locale.

Attività – Il Centro Servizi Regionale

Le principali attività condotte dall'Area nel corso dell'anno sono legate alla guida del Centro Servizi Regionale, che costituisce il motore per la conduzione del SILV e comprende, a sua volta, i seguenti servizi:

Infrastruttura tecnologica (Housing e Hosting dei servizi)

I sistemi fisici, l'infrastruttura tecnologica, cioè l'insieme dei server (hardware), dei sistemi di base, delle basi dati e del portafoglio applicativo, sono posizionati presso la DSI, che garantisce la conduzione tecnica ed operativa degli impianti hardware, la connettività fra i sistemi e verso internet e il sistema pubblico di connettività (SPC), la gestione della sicurezza logica e fisica (firewall e backup) e il monitoraggio delle strutture sistemistiche.

La parte di conduzione sistemistica rimane in capo a Veneto Lavoro che definisce l'architettura, detta le regole di conduzione, si occupa della installazione e configurazione della struttura sistemistica, della verifica degli allarmi derivanti dal monitoraggio, della disponibilità degli applicativi e dei DataBase e adotta tutte le misure necessarie al fine di assicurare la massima funzionalità e affidabilità del sistema SILV.

Veneto Lavoro si è organizzato per avere degli ambienti strutturali duali che saranno utilizzati ai fini di creare ambienti-palestra di sviluppo, di test o sussidiari ai sistemi principali.

Nel 2013 si è proseguito nella cura, manutenzione e nel potenziamento dell'infrastruttura anche attraverso l'acquisizione di attrezzature hardware, il mantenimento di licenze di sistema e RDBMS (Oracle) al fine di garantire la continuità dei servizi e delle prestazioni, il corretto funzionamento dei sistemi, l'integrazione dell'intero sistema SILV in una base dati uniforme.

Ad oggi, nel solo ambiente di produzione, sono censiti n. 29 applicativi, n. 34 server (tra macchine fisiche e virtuali) e n. 390 GB di dati nel DataBase storage.

Contact Center

Il servizio di assistenza tecnica agli utenti è fornito direttamente dal CSR, attraverso il supporto telefonico (numero verde) e attraverso specifici applicativi web (forum assistenza) che consentono di interagire in modo asincrono con gli utilizzatori. Gli operatori dell'assistenza tecnica sono opportunamente formati e preparati a ricevere le richieste degli utenti dei servizi e ad analizzare e risolvere i problemi ricorrenti e/o generare le procedure di escalation a strutture di assistenza specifiche (Help Desk di I livello), devono inoltre monitorare lo stato dei processi di risoluzione e verificare la conclusione e gli esiti.

Inoltre viene fornita agli operatori/utilizzatori degli applicativi una formazione continua tale da garantire le conoscenze per il pieno utilizzo dei software sia in riferimento all'evoluzione dello stesso sia in riferimento al turn-over degli utilizzatori dei singoli sistemi. Il servizio di Contact Center è gestito in collaborazione con l'Area Politiche del lavoro, che ne cura gli aspetti organizzativi.

Si è garantita anche l'assistenza tecnica agli operatori dei servizi per l'impiego attraverso il supporto di due operatori di cui uno con conoscenze della prassi amministrativa e un altro con conoscenze tecniche specifiche dell'applicativo SILL (vedi paragrafo successivo).

Help Desk di I livello

Il servizio supporta la conduzione dell'applicazione ed è finalizzato ad individuare le problematiche evidenziate dall'utenza non "gestibili" dal Contact Center, facendosi carico della individuazione delle criticità degli applicativi e del livello di intervento (applicativo, sistemistico, architetturale, fisico, di analisi). Il servizio è in grado di intervenire, con supporto organizzativo e decisionale, attraverso i servizi di MAC/MEV. In particolare il servizio garantisce:

- trasferimento e mantenimento del *know how* applicativo/funzionale relativo al Sistema;
- test del software applicativo ad ogni nuova release;
- affiancamento al servizio di conduzione e ai referenti tecnici;
- mantenimento della documentazione dei prodotti.

Il servizio si avvale della figura di n. 1 esperto senior, n. 3 collaboratori informatici, n. 2 tecnici/amministrativi.

Manutenzione degli applicativi (MAC, MEV)

La manutenzione del portafoglio applicativo del SILV è assicurata tramite contratti di assistenza con le società fornitrici dei software, che garantiscono le esigenze di conduzione relative ai nuovi strumenti. In particolare si distinguono le seguenti attività:

- Help Desk di II livello finalizzato a garantire, in accordo e di concerto con l'Help Desk di I livello, la tempestiva ed esaustiva risoluzione delle problematiche riscontrate dagli utenti;
- manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva degli applicativi.

L'insieme di queste attività consente di mantenere e sviluppare l'importante "portafoglio applicativo" progressivamente progettato e realizzato, che fanno del SILV uno dei più evoluti sistemi informativi del lavoro a livello nazionale ed europeo.

La piattaforma applicativa, inoltre, si avvale di soluzioni software di contorno, che ne garantiscono l'autenticazione, la profilazione e l'accesso (registrazione, profilazione e gestione dell'Accordo di Servizio), la gestione e l'amministrazione (sistema per il governo, controllo e monitoraggio degli applicativi), la cooperazione (porte di dominio e web services), l'integrazione (Single Sign On), la funzionalità (processi batch e di gestione a posteriori), la gestione e l'integrazione dei contenuti (content management), la trasferibilità dei dati, il sistema di supporto all'utenza (forum assistenza) e di gestione degli interventi (bugmanager).

Attraverso il software per la segnalazione delle esigenze di natura correttiva e piccola evolutiva dei software (bugmanager) sono state inoltrate e gestite dalle società sviluppatrici nel 2013 n. 3.178 ticket.

La Manutenzione Correttiva ed Evolutiva avviene appunto con contratti di assistenza tecnica con le 5 società che hanno sviluppato i diversi software con un impegno di un numero medio di 10 tecnici informatici che arrivano a, secondo le necessità di sviluppo, fino a 20 unità.

Attività di analisi per nuove funzionalità

Il servizio di manutenzione evolutiva dei prodotti software esige una specifica attività di analisi funzionale che deriva da una conoscenza precisa del flusso informativo, dei processi lavorativi dell'informazione, delle normative in materia e delle esigenze che emergono dagli utenti.

Questa particolare funzione, strategica per la progettazione e lo sviluppo dei sistemi software e per il raggiungimento degli obiettivi del processo di informatizzazione, viene svolta con personale interno (esperti tecnici).

Attività di controllo e amministrazione dei sistemi

L'Area svolge il ruolo di coordinamento delle attività, controllo, supervisione e amministrazione dei sistemi, indirizzo sulle priorità di intervento sulla base dei confronti con il gruppo tecnico e secondo gli indirizzi della Cabina di Regia, verifica delle attività svolte con particolare attenzione alla attività di implementazione MEV rilasciate, implementazione di ambienti hardware e software per i test degli applicativi rilasciati e da mettere in esercizio.

Ha inoltre le funzioni di conduzione e sviluppo, garantendo in particolare:

- i rapporti con i diversi fornitori di software e hardware, per una migliore gestione e conduzione del sistema;
- la continuità nella evoluzione ed integrazione dei sistemi nelle loro diverse componenti, accumulando le conoscenze per guidarne il mantenimento e lo sviluppo;
- il controllo e la verifica sulle nuove funzionalità introdotte e sullo sviluppo delle implementazioni.

Evoluzione dei sistemi

Il SIL locale

Nel corso del 2013 si è proceduto al potenziamento del sistema SIL locale attraverso la continua e puntuale verifica del sistema e l'analisi di funzionalità mancanti o insufficienti che ha raggiunto un buono stato di realizzazione.

Si sono potenziate le funzionalità per la gestione del collocamento mirato dei disabili (GeDi) e delle CO di trasformazione aziendale "vardatori" oltre alle evoluzioni riguardanti gli ammortizzatori in deroga; la raccolta e l'istruttoria delle pratiche di mobilità in deroga ha avuto impatto in tutta la gestione degli ammortizzatori anche attraverso la validazione delle informazioni inviate.

Il Portale "cliclavoroveneto.it" - Borsalavoro

Si è avviata con successo la realizzazione del Portale ClicLavoroVeneto: un portale applicativo di accesso a tutte le informazioni e le basi dati che hanno relazione con i temi istruzione, formazione e lavoro di Regione del Veneto.

Il progetto, che prende vita dallo strumento di incrocio domanda offerta ed intermediazione denominato IDO, è divenuto dapprima un sistema per la gestione di domanda e offerta di lavoro gestita dagli intermediari pubblici e privati accreditati al SILV, ha avuto come intento successivo quello di rilanciare il sistema BCNL del Ministero del Lavoro, alla stregua del sistema "CO", utilizzando tecnologie adeguate e un sistema di cooperazione applicativa.

Il progetto, dalla sua versione alfa, è divenuto l'attuale portale Cliclavoroveneto che sta diventando il nuovo Portale del Lavoro di accesso ad una serie di servizi per lavoratori, aziende, studenti e operatori:

Lavoratori:

- Ricerche di impiego (pubblicazione del proprio curriculum in Cliclavoro, ricerca occasioni di impiego, invio messaggi di contatto aziende);
- Documentazione e informazioni (materiali e suggerimenti per la ricerca di lavoro, informazioni su agevolazioni e incentivi, documentazione normativa);
- Consultazione archivi (offerte di lavoro, corsi di formazione professionale, definizione, descrizione e dati sui profili professionali, sportelli per il lavoro pubblici e privati);

Aziende:

- Adempimenti amministrativi (accesso a COVeneto per comunicazioni obbligatorie di assunzione cessazione e trasformazione)

- Cassa Integrazione in Deroga (accesso alle domande di mobilità in deroga, comunicazione progetti formativi di tirocinio, prospetto informativo collocamento mirato lavoratori disabili, comunicazione licenziamenti per mobilità);
- Apprendistato (accesso ad Apprendiveneto per comunicazione piano formativo di apprendistato);
- Collocamento mirato (gestione delle pratiche relative alla L. 68/99);
- Lavoratori in mobilità (accesso alle liste);
- Richieste di personale (pubblicazione richieste di personale, ricerca CV candidati, invio messaggi di contatto lavoratori, consultazione elenchi lavoratori in mobilità);
- Consultazione archivi (curriculum lavoratori, corsi di formazione professionale, definizione, descrizione e dati sui profili professionali, sportelli per il lavoro pubblici e privati).

Studenti:

- Ricerche di impiego (pubblicazione del proprio curriculum in Cliclavoro, ricerca occasioni di impiego, invio messaggi di contatto aziende);
- Offerta Formativa Secondaria e Universitaria (banche dati delle scuole secondarie e università venete);
- Documentazione e informazioni (materiali e suggerimenti per la ricerca di lavoro, informazioni su agevolazioni e incentivi, documentazione normativa);
- Consultazione archivi (offerte di lavoro, corsi di formazione professionale, definizione, descrizione e dati sui profili professionali, sportelli per il lavoro pubblici e privati).

Operatori:

- Gestione doti lavoro (registrazione delle attività svolte a favore di lavoratori beneficiari di "doti lavoro" adesione ai bandi di politica attiva ...);
- Anagrafe Studenti (sistema per inoltro comunicazioni di iscrizione, abbandono ed esito scolastico, registrazione offerta formativa);
- Univeneto (sistema per l'inserimento e la gestione dell'offerta universitaria);
- Servizi di orientamento e collocamento (sistema per la gestione patti di servizio e attività con il lavoratore, pubblicazione richieste di personale e curriculum di lavoratori, gestione attività di incontro domanda e offerta);
- Lavoratori in mobilità (accesso e gestione delle liste);
- Consultazione archivi (offerte di lavoro, curriculum lavoratori, corsi di formazione professionale, definizione, descrizione e dati sui profili professionali, sportelli per il lavoro pubblici e privati);
- Apprendistato (accesso ad Apprendiveneto per comunicazione piano formativo di apprendistato);
- Documentazione e informazioni (materiali e suggerimenti per la ricerca di lavoro, per la ricerca di personale, informazioni su agevolazioni e incentivi, informazioni accreditamento regionale ai Servizi per il lavoro, formazione e orientamento, documentazione normativa).

Il Portale "venetolavoro.it"

Il "sito di *Veneto Lavoro*" si è evoluto diventando il Portale Istituzionale, su tecnologia "Liferay portal", con accesso a tutte le informazioni dell'Ente e, ancora per qualche tempo, ai servizi erogati da Veneto Lavoro per conto di Regione del Veneto. Si è strutturato il portale in modo tale che, con modalità semplificata e strutturata, si acceda ad una grande quantità di informazioni e di servizi accessibili/erogabili da Web e già focalizzati per essere utilizzate da comunità d'interessi/utenti che ruotano attorno al mondo del lavoro.

Le Comunicazioni Obbligatorie (COVeneto)

L'introduzione della obbligatorietà di trasmissione per via telematica delle comunicazioni, che i datori di lavoro sono tenuti a fare ai Centri per l'impiego, ha introdotto un elemento di estrema importanza per il Sistema Informativo del Lavoro Veneto (SILV). Grazie a questa soluzione non solo viene smaterializzata una mole imponente di attività amministrativa, prima basata su moduli cartacei (circa 1,5 milioni all'anno nel Veneto solo per le CO), ma vengono create le condizioni per un tempestivo aggiornamento dei dati relativi ai lavoratori, alle imprese ed ai rapporti di lavoro.

L'applicativo, già ricompreso delle funzioni relative all'invio telematico dei prospetti informativi del collocamento obbligatorio dei disabili e dell'invio delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga e i relativi consuntivi mensili, è stato ancora integrato e potenziato con l'inserimento della funzione di invio del piano informativo dei tirocini e per l'inserimento del piano formativo degli apprendisti, è diventato lo strumento di punta su cui si articola tutto il sistema dei servizi alle imprese.

Il sistema va costantemente mantenuto e adeguato rispetto alle esigenze che emergono di natura normativa, funzionale e tecnica; particolare attenzione è stata dedicata alle seguenti attività:

- adeguamento agli standard nazionali sia per le CO che per il Prospetto Informativo Disabili;
- trasferimento delle informazioni ai diversi applicativi gestionali (Porte di Dominio nazionali, SIL locale, Apprendiveneto, Servizilavoro, Prospetto Informativo Disabili);
- creazione di moduli ad hoc dedicati a supportare gli organi decisionali della Regione e il sistema di governo, particolare accenno va al sistema di gestione e approvazione delle misure di ammortizzatori sociali in deroga;
- raccolta dei dati e reportistica per la verifica della spesa in termini di ammortizzatori in deroga;
- invio dei dati autorizzatori a INPS e controlli con la banca dati percettori;

Anagrafe Regionale degli Studenti (già AROF)

La costituzione dell'Anagrafe degli Studenti è stata realizzata attraverso un applicativo WEB (già AROF) è a disposizione di Scuole, CSA, Province, CpI e Regione del Veneto inizialmente per la gestione dell'Obbligo Formativo e del diritto-dovere all'istruzione è stato allargato alla gestione di tutta l'anagrafe.

- si è continuato a migliorare le prestazioni del sistema dal punto di vista architettonico e applicativo ma anche dal punto di vista funzionale in termini di usabilità e facilitazione secondo le esigenze emerse dagli utenti e valutate da un Tavolo Tecnico a cui partecipano le direzioni Formazione e Lavoro, Ufficio Scolastico Regionale, rappresentanti delle Province e Veneto Lavoro;
- il sistema è stato predisposto per essere lo strumento di gestione dell'anagrafe regionale degli studenti nel 2013 ed in alcune Province il sistema è già stato allargato a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, è stato anche reso disponibile ai Comuni per le funzionalità loro proprie di contrasto all'abbandono scolastico e per eventuali analisi sulla loro popolazione scolastica;
- è stato ulteriormente ampliato ed è in grado di fornire specifiche legate alla scuola: dall'edilizia ai trasporti ai progetti formativi delle Province;
- permette di raccogliere dalle scuole tutte le informazioni necessarie a popolare gli strumenti di orientamento Sopralamedia e Borsino delle Professioni;
- un ulteriore sviluppo ha consentito di fornire ai diversi tipi di utilizzatori strumenti di analisi statistica dalle semplici tabelle a strumenti di analisi avanzata (QLIKVIEW) per coprire le esigenze specifiche di ogni attore;
- è stato garantito un supporto alla formazione agli operatori, una struttura per la correzione degli errori e per l'amministrazione del sistema e un centro di assistenza tecnica per il supporto utenti.

Apprendiveneto

Il Portale Apprendiveneto, realizzato su piattaforma Liferay, consente, attraverso i propri servizi, una gestione completa su sistemi telematici dell'apprendistato, dalla comunicazione alla certificazione di presupposti aziendali, dalla scelta formativa alla gestione completa del percorso, fino alla classificazione e alla concessione di incentivi alla formazione:

E' stato realizzato un nuovo sistema informatico che, accogliendo le nuove direttive regionali sull'apprendistato, risponda in modo adeguato alle esigenze di apprendisti, aziende ed enti, apprendisti ed enti della formazione; il sistema prevede 2 servizi applicativi diversi rivolti specificatamente alle aziende e uno rivolto agli operatori degli enti di formazione per la gestione dei corsi e la rendicontazione e agli operatori regionali per il controllo e monitoraggio delle attività; parallelamente viene mantenuto e garantito in esercizio il sistema che segue la direttiva precedente almeno fino alla naturale conclusione delle attività.

Il sistema "servizilavoro"

Il sistema, evoluto da un progetto di riuso, rende disponibile agli operatori dei Centri per l'impiego e agli enti accreditati un applicativo che consente loro di gestire una serie di misure di politica attiva del lavoro. Proprio per questa sua caratteristica di servizio è stato potenziato per consentire di fornire servizi a tutte le agenzie accreditate per funzioni di politica attiva; in particolare ci si riferisce a quelle misure legate alla gestione delle "doti" dei lavoratori delle aziende che hanno presentato domanda di Cassa Integrazione in Deroga (CID): l'applicativo regola e amministra tutti i servizi erogati dagli enti accreditati fino alla fatturazione degli stessi. Il sistema, ormai stabile, viene adeguato con sviluppi evolutivi almeno annualmente per corrispondere alle esigenze della normativa Nazionale e Regionale e copre tutte le misure degli ammortizzatori in deroga presenti in Regione Veneto. Il sistema è integrato con gli applicativi regionali di rendicontazione e controllo legati alle misure finanziate FSE e quindi dialoga correttamente con il sistema regionale SMUPR.

Iscrizioni On Line per il sistema della formazione professionale

Il sistema consente alle famiglie di effettuare le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale regionali in modalità telematica attraverso l'apposita sezione del sito www.cliclavoroveneto.it accompagnando le famiglie nel percorso alla stregua di quanto avviene a livello nazionale per il primo anno delle scuole statali di ogni ordine e grado.

L'autenticazione attraverso Pin Code

Il sistema prevede il rilascio e la gestione di codici PIN associati al C.F. per garantire l'accesso agli applicativi da parte dei lavoratori e prevede due gradi di valenza del PIN alfanumerico complesso: uno debole e uno forte. Il grado dipende dalla modalità di rilascio del PIN che diventa forte nel caso di rilascio in presenza di un operatore con riconoscimento certo della persona o attraverso PEC del cittadino.

Il PIN può essere utilizzato nella sua forma lunga o nella forma breve che prevede l'imputazione di un numero ridotto di digit per la firma di documenti mentre la forma lunga per richiedere certificazioni o inviare richieste specifiche.

L'Accreditamento On Line

Il sistema è costituito da un portale internet/intranet, sistema documentale, sistema di gestione dei flussi delle informazioni, sistema collaborativo, sistema di integrazione e moduli di parametrizzazione per la gestione del Sistema Informatico di Gestione dell'Accreditamento (SIA).

Esso copre tutta la procedura gestionale in ogni suo singolo step perseguendo l'obiettivo di snellire e dematerializzare i processi della PA. Il sistema realizza attraverso opportune parametrizzazioni per la gestione di contenuti, regole di

validazione e interazione con i sottosistemi esistenti un notevole grado di adattabilità futura agli eventuali nuovi processi normativi definiti dalla PA per la gestione diversi elenchi/albo.

Per permettere gli obiettivi sopra citati, il sistema SIA è stato realizzato attraverso un architettura altamente modulare dove ogni componente realizza i propri servizi specifici e espone e/o "consuma" servizi esposti da altri moduli.

SIA si compone di moduli applicativi/funzionali (lato utente):

1. un portale pubblico con aree riservate private (Enti , Regione);
2. un modulo applicativo web fortemente integrato con le soluzioni di VL per la richiesta;
3. un modulo di "back office" web per gli operatori regionali per la gestione istruttoria;
4. un monitor che dia evidenza dello stato dell'accreditamento e delle attività;

si compone inoltre di altri moduli altamente configurabili e parametrizzabili (lato servizi):

5. un sistema di gestione dei documenti e dei contenuti (DMS, CMS);
6. un sistema di definizione di regole di validazione e trattamento dei dati (Rule Engine);

ed è costituito da moduli di .back end. che permettono l'integrazione con i sistemi esterni e la collaborazione tra i moduli stessi della soluzione SIA attraverso un "Bus" Virtuale:

7. un sistema di integrazione a "Bus" con architettura a servizi (ESB, SOA , EAI);
8. un sistema di autenticazione e profilazione degli utenti (CAS) che permette l'accesso sicuro e controllato a tutte le informazioni del sistema.

Collocamento Mirato

L'art. 13 della Legge 68/99 prevede la corresponsione di un incentivo per le aziende che abbiano assunto lavoratori disabili nei limiti delle disponibilità del Fondo Nazionale Disabili, che in base alla percentuale di disabilità è pari al 60% o al 25% del costo salariale del lavoratore per un anno.

L'applicazione consente di inviare eseguire le seguenti pratiche per via telematica: Verifica Ottemperanza, Nullaosta Assunzione, Richiesta di Convenzione Integrazione Lavorativa, Computabilità Lavoratore, Sospensione, Esonero Parziale, Parere per Tirocinio, Convenzione di Programma, Proroga di Convenzione di Programma.

Verifiche PA

Il servizio nasce dall'idea di fornire a tutte le PA una base informativa completa e regionale, che risponda all'esigenza di identificare rapidamente lavoratori, aziende e studenti di pertinenza dei sistemi ARS e SILL. Il servizio è suddiviso in due sezioni:

- Registro DID e Mobilità che sono destinati a tutte le PA;
- Organico lavoratori per azienda e Studenti frequentanti della Regione Veneto destinato alle agli organi ispettivi.

Ad oggi, l'accesso è possibile alle sole PA in possesso di legge specifica (es. Gdf, Inps, Questure); per tutte le altre PA, l'accesso sarà disponibile a seguito del rilascio del Parere del "Garante per la protezione dei dati personali" (richiesta avanzata da Veneto Lavoro in marzo 2012).

Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento

Rispetto agli obiettivi prefissati per l'area SILV nel piano annuale delle performance complessivamente gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti per quanto legato dall'attività dell'Ente. In particolare la performance raggiunta per ciascun obiettivo prefissato è riassunta nella tabella seguente:

Obiettivo	Target	Performance
Attivazione del servizio "Verifiche PA" (subordinato al parere del garante della privacy)	realizzazione e implementazione dell'applicativo e avvio degli accessi da parte delle PA sul totale dei potenziali utilizzatori con un accesso del 20 % degli utilizzatori rispetto alla stima entro dicembre 2013	<ul style="list-style-type: none"> - l'applicativo è rivolto a comuni, province, enti con attività ispettive con una stima di utilizzatori finali di circa 2.000 utenti e al 31 dicembre gli utenti con autorizzazione ad accedere sono oltre 800 legati alle attività ispettive mentre per le abilitare le altre PA si è ancora in attesa del parere del garante richiesto in marzo 2012
Ottimizzazione del processo di validazione delle comunicazioni obbligatorie	definizione delle metodologie e adozione di sistemi automatici per la riduzione delle comunicazioni in modalità "manuale" e "in attesa" con previsione di riduzione del 70% del numero di comunicazioni in coda	<ul style="list-style-type: none"> - sono state implementate regole di validazioni automatiche e si sono forniti supporti conoscitivi alle province per la validazione delle comunicazioni in modalità manuale e in attesa da parte degli operatori - il numero delle comunicazioni "in coda" sono scese del 67% su base regionale con l'azzeramento completo in alcune province - il raggiungimento dell'obiettivo è parziale a motivo della non collaborazione delle province nell'azzeramento da parte degli operatori
Sviluppo sistemi di Business Intelligence (BI)	adozione di sistemi di BI nella gestione dei sistemi di Incontro Domanda Offerta di Lavoro e per l'analisi dei dati di ARS con un avanzamento delle attività del 50%	<ul style="list-style-type: none"> - all'interno del progetto Sistema telematico integrato è stato acquisito software in licenza e incaricato una società per l'implementazione di un motore di ricerca semantica l'incarico prevede la conclusione entro gennaio 2014 e allo stato attuale è in fase avanzata di sviluppo - per quanto riguarda ARS è stato implementato uno strumento di BI "QlikView" e sono stati realizzati progetti specifici secondo le indicazioni del tavolo tecnico e predisposti accessi specifici per ogni provincia
Realizzazione del Sistema telematico integrato istruzione – formazione - lavoro	realizzazione del progetto oggetto di incarico specifico da parte di Regione del Veneto nel periodo 2013-2015 per un avanzamento del 30% sullo sviluppo complessivo	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto si realizza su base triennale, per il primo anno (2013) tutte le risorse sono previste state impegnate - a novembre è stato avviato il portale comunicative: acquisendo licenze, implementando il portale nella nuova architettura, integrando gli applicativi esistenti e avviando le attività della redazione

Capitolo 4

OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

Premessa

Nell'area Osservatorio sono collocate le funzioni delegate dalla Regione a Veneto Lavoro in materia di Osservatorio del mercato del lavoro (art. 12, legge 3, 2009); dal 2007 vengono realizzate anche le attività – anch'esse affidate dalla Regione – dell'*Osservatorio immigrazione*.

Le attività sviluppate nel 2013 sono state orientate secondo queste direttrici principali:

- rafforzare la produzione di statistiche da dati amministrativi valorizzando al massimo le fonti disponibili, in particolare il Sistema informativo lavoro della Regione del Veneto, integrandolo - quando possibile - con altre basi dati amministrative (es. banca dati percettori Inps; banca dati dichiarazioni fiscali Sogei – Regione Veneto);
- sviluppare l'analisi del mercato del lavoro veneto prestando particolare attenzione all'evoluzione congiunturale e strutturale determinata dalla crisi occupazionale iniziata nel 2008, curando a tal fine una continua attività di monitoraggio e di aggiornamento dei principali indicatori nonché progetti mirati di ricerca;
- coordinare sia l'attività di produzione di statistiche da SILV sia l'analisi del mercato del lavoro con il gruppo di analisi multiregionale aderente al progetto SeCO (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie);
- predisporre un'adeguata azione di monitoraggio degli esiti delle politiche e in particolare della riforma del mercato del lavoro (L. 2/2012);
- favorire l'accessibilità, di tutti i soggetti potenzialmente interessati (operatori politici, sociali e sindacali, studenti e ricercatori, giornalisti etc.), alle elaborazioni e alle ricerche realizzate, mediante una tempestiva messa a disposizione, tramite il sito di Veneto lavoro, dei materiali statistici e interpretativi prodotti.

Nei successivi paragrafi sono sinteticamente descritte le attività svolte nel corso dell'anno 2013.

Per documentare compiutamente l'attività svolta, in allegato si riportano tre schede che sono parte fondamentale del resoconto delle attività.

Si tratta di tre elenchi rilevanti:

- a1. elenco delle pubblicazioni dell'Osservatorio (cartacee e on line);
- a2. elenco delle iniziative esterne (convegni, seminari etc.) cui l'Osservatorio ha partecipato e alle quali ha eventualmente contribuito con proprie relazioni;
- a3. elenco delle richieste pervenute dal 2005 ad oggi per ottenere il Puf (Public Use File) ricavato dall'Osservatorio a partire dal SILV (si tratta della banca dati "Giove", evoluta in "Planet").

L'attività di produzione e distribuzione di statistiche sul mercato del lavoro veneto

L'Osservatorio utilizza, come risorsa-base per le produzioni statistiche e per le ricerche, le informazioni contenute negli archivi CO-SILV, dove confluiscono le comunicazioni obbligatorie delle imprese su assunzioni, trasformazioni, cessazioni nonché le iscrizioni dei lavoratori agli elenchi dei disponibili. Tali informazioni, opportunamente elaborate ed aggregate, consentono analisi dettagliate:

- delle tendenze della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato;
- dell'offerta di lavoro (occupati e disoccupati);
- dell'impatto di alcune politiche nazionali e regionali (cig in deroga, mobilità etc.).

Si tratta essenzialmente di informazioni di flusso, da cui però sono desumibili, per alcuni specifici aggregati, anche i relativi dati di stock; in ogni caso si possono ottenere misure di variazioni degli stock (per stimare i quali si possono utilizzare informazioni provenienti da altre fonti).

Oltre a CO-SILV vengono correntemente trattate altre fonti: statistiche ufficiali Istat, quali i Censimenti, la Contabilità Nazionale, la Rfl (inclusi i microdati) e un ampio set di statistiche di origine amministrativa (Unioncamere-Movimprese, Ministero dell'economia – Regione del Veneto, Inps-Whip, Inps-Banca dati percettori, Inail ecc.).

Per utilizzare gli archivi amministrativi di CO-SILV a fini statistici si svolge un'impegnativa attività di "estrazione", verifica e "pulizia" delle informazioni, propedeutica alla realizzazione di quadri statistici coerenti. Tale attività è particolarmente laboriosa a causa dell'evoluzione continua dei contenuti raccolti, evoluzione determinata dalle incessanti modifiche della normativa e/o dall'organizzazione delle basi dati.

L'attività di base a partire da CO-SILV è organizzata in questo modo:

- a. acquisizione ogni tre mesi del dump di CO-SILV;
- b. estrazione e denormalizzazione dei dati rilevanti (assunzioni, cessazioni, proroghe, trasformazioni, iscrizioni nell'elenco dei disoccupati e nelle liste di mobilità, inserimento in Cigs e mobilità in deroga);
- c. aggregazione ed elaborazioni per produrre anche – ove significativo – i saldi tra flussi in ingresso e flussi in uscita;
- d. predisposizione di strutture di datawarehouse ai fini interni di ricerca (ad es. sui percorsi dei lavoratori in mobilità, sull'impatto differenziale della crisi tra italiani e stranieri);
- e. confronto/controllo dei risultati ottenuti e dei trend delineati con gli analoghi dati delle altre regioni del network SeCO e con i dati di Istat (forze di lavoro) e Inps (dipendenti);
- f. attività di link con altre banche dati (ad es. soggetti che hanno completato percorsi di formazione professionale per conto del Dipartimento Formazione della Regione Veneto; base dati AIDA).
- g. fornitura dei dati estratti alle Province, per la loro attività di Osservatorio, con la modalità di cubi Olap consultabili con uno strumento di navigazione via web ("CREAVISTA") appositamente costruito;
- h. tale opportunità ha consentito di rendere disponibile a tutti, nel sito di Veneto Lavoro, un ampio set di dati navigabili.

L'attività istituzionale di monitoraggio e ricerca

L'attività istituzionale di monitoraggio e ricerca si è focalizzata sull'impatto occupazionale della crisi economica nonché sulle tematiche fondamentali già da tempo individuate (percorsi dei lavoratori precari, accesso agli ammortizzatori sociali, strategie delle imprese di recruitment e labour hoarding etc.). Concretamente l'attività ha privilegiato:

- a. l'analisi strutturale e congiunturale del mercato del lavoro, con particolare attenzione alla crisi della domanda, alle dinamiche della disoccupazione nonché all'evoluzione dei problemi principali del mercato del lavoro veneto (skill gap, mismatch, labour shortage, immigrazione, diffusione dei rapporti di lavoro temporanei etc.);
- b. il monitoraggio e l'analisi di impatto delle politiche, con il fine di fornire gli elementi conoscitivi di base anche per attività di valutazione (problemi di targeting, di efficacia/efficienza etc.);
- c. il monitoraggio della presenza e delle caratteristiche dei lavoratori immigrati, nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio immigrazione.

Le attività di ricerca e di monitoraggio sui temi indicati hanno trovato concretizzazione e sbocco nella seguente produzione:

- a. il *Rapporto annuale*, che rimane il momento principale di "condensazione" dell'attività di ricerca e di analisi. Il Rapporto, giunto alla XXI edizione, pubblicato da Franco Angeli in una collana diretta dal prof. Varesi, è stato presentato a Monastier il 26 giugno in un convegno con il titolo "*Uno stallo insidioso. Stillicidio dei posti di lavoro e stress delle politiche di contrasto*";

- b. la nota congiunturale trimestrale *La Bussola*, che esce alla fine del secondo mese del trimestre successivo a quello di analisi. L'analisi si basa essenzialmente sui dati CO-SILV; riporta anche i dati trimestrali della rilevazione Istat sulle forze di lavoro la cui pubblicazione nel 2013 è stata anticipata di un mese e che pertanto sono disponibili pressoché contemporaneamente ai dati CO-SILV;
- c. sette numeri di *Misure*, finalizzate a presentare tempestivamente indicatori e primi risultati di ricerche su questioni di attualità:
- n. 43, *Monitoraggio L. 92/2012. L'impatto sulle collaborazioni a progetto*, gennaio;
 - n. 44, *Monitoraggio L. 92/2012. L'impatto sulla dinamica dei contratti a tempo determinato*, marzo;
 - n. 45, *I licenziamenti negli anni della crisi (2008-2012)*, aprile;
 - n. 46, *Monitoraggio L. 92/2012. L'impatto del contributo dovuto per i licenziamenti*, giugno;
 - n. 47, *Monitoraggio del decreto interministeriale 5 ottobre 2012. L'impatto degli incentivi all'incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione giovanile e femminile*, giugno;
 - n. 48, *Incentivi da risparmiare? Il caso delle assunzioni dei lavoratori licenziati dalle piccole imprese*, novembre;
 - n. 49, *Note sul tasso di disoccupazione giovanile*, dicembre;
- d. il report mensile (dodici numeri) *Crisi aziendali. L'impatto occupazionale*, finalizzato a documentare tempestivamente l'evolversi delle crisi aziendali, monitorandone i vari momenti (apertura della crisi; verbalizzazione dell'accordo tra parti sociali; ricorso alla Cig; licenziamenti e inserimenti in lista di mobilità). In novembre il report è stato ampiamente ristrutturato, rendendo le informazioni più omogenee e più strettamente legate al tema di osservazione, vale a dire le imprese in crisi;
- f. il contributo alla pubblicazione "*Navigando a vista. Migranti nella crisi economica tra lavoro e disoccupazione*" (Franco Angeli, Milano). La pubblicazione è sviluppo di precedenti lavori di ricerca svolti nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio Immigrazione;
- h. l'aggiornamento continuo di un sintetico catalogo dei principali *Indicatori del mercato del lavoro*, disponibile nel sito di Veneto Lavoro;
- i. *quattro Report congiunturali trimestrali e un Report annuale nell'ambito del Progetto SeCO* (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie), in collaborazione con le analoghe strutture di altre Amministrazioni regionali italiane.

Tutti i menzionati prodotti statistici e di ricerca sono diffusi e resi disponibili attraverso il web, nell'apposita area dell'Osservatorio nell'ambito del sito di Veneto Lavoro (www.venetolavoro.it), ad eccezione del *Rapporto annuale*, disponibile a pagamento nel sito dell'editore Franco Angeli.

Inoltre l'Osservatorio risponde puntualmente (pur cercando di non incentivarle) a circa un migliaio di richieste dirette di informazioni, precisazioni, puntualizzazioni in merito essenzialmente ai dati statistici, provenienti da vari soggetti: istituzioni, operatori sociali, giornalisti, studiosi e studenti, etc.

L'attività di rete

L'Osservatorio fornisce un'attività di servizio e di collaborazione innanzitutto alla **Regione del Veneto** nelle seguenti aree di attività:

- monitoraggio delle situazioni di crisi aziendale;
- collaborazione alle analisi e al monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga;
- attività dell'Osservatorio Immigrazione. In quest'ambito nel corso del 2013:

- a. è stato realizzato e presentato il X° Rapporto sull'immigrazione in Veneto;
 - b. è stata assicurata alle strutture regionali l'assistenza in materia di reperimento e aggiornamento delle informazioni statistiche più rilevanti;
 - c. è stata assicurata la continua consulenza in materia normativa agli operatori e ai soggetti interessati;
 - d. è stata prestata la collaborazione richiesta nell'ambito dei progetti Civis e G-Fei gestiti da Veneto Lavoro;
- monitoraggio del *placement* dei partecipanti ad attività formative grazie all'uso dei dati amministrativi (incluse le estrazioni da Anagrafe degli studenti); tale attività prevede il rilascio a cadenza programmata di report statistici standardizzati definiti e concordati con le strutture della Direzione Formazione riguardanti gli esiti delle analisi di placement possibili mediante attività di link tra elenchi di soggetti specificamente individuati (qualificati, disoccupati etc.) e la loro condizione (occupazionale e/o di studio) a 6/12 mesi verificata con le basi dati SILV e AROF.

L'Osservatorio ha inoltre partecipato:

- all'attività del *Gruppo tecnico nazionale Placement*, istituito presso l'Isfol con lo scopo di definire modalità coordinate di rilevazione degli esiti occupazionali degli interventi finalizzati all'occupabilità e cofinanziati dal Fse;
- alle attività dell'*Aiel* (Associazione italiana economisti del lavoro) (al convegno annuale è stata presentata, in collaborazione con ricercatori dell'Università di Padova, una relazione sugli effetti degli incentivi alle trasformazioni dei contratti a tempo determinato);
- ad iniziative specifiche di altre *Agenzie regionali per il lavoro* (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige).

Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento

Gli obiettivi di miglioramento prefissati per il 2013 riguardavano queste sei aree di attività:

1. Messa a regime delle analisi di placement di determinati target di soggetti.
2. Sistemizzazione di un'anagrafe delle imprese che hanno attivato movimenti di lavoratori dipendenti e/o parasubordinati integrata con l'informazione sulla classe dimensionale desunta da altri archivi (Aida, Infocamere-Parix).
3. Redazione della Guida all'utilizzo a fini statistici dei dati amministrativi del SILV.
4. Monitoraggio della l. 92/2012.
5. Realizzazione della sezione Osservatorio nel nuovo sito istituzionale;
6. Diffusione di dati SILV via web realizzando in tal modo un importante avanzamento strategico, fortemente innovativo nel panorama italiano, con la messa a disposizione con la suite CREAVISTA via web a tutti gli utenti interessati (studiosi, giornalisti, operatori sindacali etc.) di un ampio set di dati statistici sui movimenti nel mercato del lavoro (su assunzioni, cessazioni, trasformazioni, saldi, lista di mobilità) ampiamente navigabili sia in profondità temporale che per dettaglio territoriale. Sulla medesima piattaforma sono stati organizzati e resi fruibili anche i dati di un nutrito insieme delle Regioni-Province Autonome aderenti al network SeCO, garantendo così la possibilità di comparazioni con altri territori nazionali.

Particolare impegno hanno richiesto i punti 5 e 6 (nuovo sito; rendere disponibili in web i dati SILV navigabili): sono stati ottenuti eccezionali risultati (almeno per quanto riguarda il panorama italiano della produzione in materia), come attestato da diversi osservatori specializzati. Pur non essendo stata attivata alcuna iniziativa specifica per illustrare con grande risalto tale innovazione, in termini di facilità di accesso ed elaborazione autonoma di dati statistici dettagliati, gli utenti più interessati hanno cominciato a usufruire ampiamente delle nuove opportunità di fruizione di informazioni statistiche correnti.

Per quanto riguarda il punto 4 (monitoraggio l. 92), sono state realizzate diverse Misure, specifiche; inoltre nel Rapporto annuo è stato dato ampio spazio al medesimo tema. Le analisi dell'Osservatorio di Veneto Lavoro sono state riprese e utilizzate da vari osservatori.

Le analisi di Placement (punto 1) sono state realizzate nei tempi e nelle modalità previste. Eventuali e marginali ritardi sono collegabili alle attività a monte (non ancora perfettamente rodiate) rispetto a quelle di stretta competenza dell'Osservatorio.

Sui punti 2 (anagrafe imprese) e 3 (guida all'uso statistico delle comunicazioni obbligatorie) le attività sono ancora in corso.

Per quanto riguarda il punto 2 un'ampia attività è in corso di svolgimento in relazione:

- al reperimento e imputazione dei codici fiscali e partita Iva per tutti i datori di lavoro che ne sono privi date le fonti utilizzate (es. imprese in cigs);
- alla correzione degli errori in Sil (scambi tra partita Iva e codice fiscale etc.);
- all'integrazione delle informazioni con altre basi dati (Parix, Irap);
- alla predisposizione di classificazioni ad hoc circa la natura giuridica e la distinzione tra settore pubblico e settore privato non disponibili (o se disponibili ampiamente insoddisfacenti) in Sil.

Per quanto riguarda il punto 3 ampio materiale è stato accumulato (da ultimo anche con un apposito studio su richiesta del Comitato Scientifico nazionale di monitoraggio della l. 2/2012), discusso in più occasioni (anche in sede SeCO) e un dettagliato indice è stato predisposto. La stesura della Guida è prevista per i primi mesi del 2014.

Capitolo 5

AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE

In capo all'Area rientrano tutte le attività organizzative di carattere trasversale a supporto degli organi e delle altre Aree dell'Ente, la gestione del personale e la comunicazione interna ed esterna.

Segreteria e Affari generali

La Segreteria opera a supporto degli organi istituzionali (Direttore e Collegio dei revisori), con riguardo ai provvedimenti deliberativi, al coordinamento, alla supervisione dei regolamenti.

L'Area rilascia i visti di conformità sui provvedimenti la cui adozione è di competenza del direttore e ne cura la pubblicità; adotta i provvedimenti di competenza, gestisce l'archivio dei decreti, delle determinazioni dirigenziali e dei contratti individuali di lavoro e di fornitura e supporta le altre Aree nella redazione di provvedimenti amministrativi, di contratti di fornitura di beni e servizi, di convenzioni, di bandi di gara e avvisi pubblici.

Nel corso del 2013 sono state svolte con tempestività le attività procedimentali sui provvedimenti di competenza del direttore e dei dirigenti.

E' stato dato ampio supporto alle altre aree nella preparazione delle gare, dei contratti di fornitura di beni e servizi, nonché nella predisposizione delle convenzioni con altri enti.

Si è generalizzato l'uso dell'autocertificazione per semplificare il rapporto con l'utenza, sia persona fisica che giuridica. Tutto viene autocertificato e, per assicurare una efficace verifica si è proceduto all'organizzazione di uno specifico servizio, senza aggravio di costi, agendo su una riorganizzazione interna all'area.

L'Ente procede agli accertamenti di verifica delle autocertificazioni rese da assegnatari di incarichi e da imprese partecipanti a gare o aggiudicatarie di forniture di beni e servizi. L'accertamento avviene nella totalità dei casi ed ha riguardato circa 300 verifiche. I principali accertamenti riguardano il Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.); gli accertamenti giudiziari; la regolarità della posizione fiscale; l'obbligo di assunzione dei soggetti disabili; l'iscrizione alla Camera di Commercio, il nulla osta antimafia. Le verifiche sono oggi concluse in tempi che non superano i trenta giorni.

Sono costantemente aggiornate le comunicazioni all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) e all'Osservatorio Regionale dei contratti, alla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è curato il Deposito legale dei prodotti editoriali editi dall'Ente.

Gestione dell'organizzazione dei servizi generali

L'Area gestisce, inoltre, i servizi di posta, protocollo e accoglienza. Nel corso del 2013, per la gestione della corrispondenza si è dato un forte impulso all'utilizzo della PEC sia in entrata che in uscita, in particolare verso i fornitori e le Pubbliche Amministrazioni, raggiungendo la quasi totalità dei casi.

L'uso del fax è residuale e limitato ad alcune Amministrazioni Centrali che non hanno ancora completato l'attivazione dei nuovi strumenti di comunicazione.

Nelle comunicazioni, con riguardo ai principali strumenti di *e-government*, si è incrementato l'uso della firma digitale, soprattutto nei contratti, al fine di incrementare i servizi telematici in alternativa alle forme ordinarie di comunicazione cartacea. La comunicazione in formato digitale favorisce la realizzazione dell'archivio informatizzato.

Tutte le comunicazioni formali con i dipendenti avvengono attraverso PEC.

Nella gestione delle fatture la Pec ha consentito di superare frequenti ritardi e disguidi postali.

Si è avviata la digitalizzazione dei documenti per pervenire all'archivio informatizzato a cominciare dalla corrispondenza in arrivo e partenza del IV trimestre.

In tema di prevenzione e sicurezza si sono realizzate le attività di informazione e formazione del personale e del rappresentante della sicurezza nonché le visite mediche periodiche. Si è realizzato un costante monitoraggio dello stress correlato dei lavoratori. Si è proceduto, ad una revisione del "Documento di valutazione di rischi", secondo la normativa in tema di sicurezza (decreti legge 81/2008 e 106/2009), per una più completa individuazione dei possibili fattori di rischio e delle possibili interazioni a cui far seguire gli interventi necessari di tutela. La valutazione è stata effettuata in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e con il medico competente, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza (RLS).

In materia di privacy l'Ente ha realizzato gli adempimenti necessari all'allineamento delle scadenze normative, in particolare è stato aggiornato il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali.

Relazioni sindacali e gestione del personale

L'attività ordinaria dell'area si è concentrata sulle seguenti attività: selezione del personale, gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro, comunicazioni previste dalla legge (CO, GEDAP, Anagrafe delle prestazioni, CIVIT).

Per le attività progettuali, per loro natura temporanee, sono stati avviati procedimenti per l'instaurazione di rapporti di lavoro autonomo (avvisi, verifiche requisiti, stesura contratti, comunicazioni obbligatorie varie, predisposizione prospetti per la liquidazione dei compensi, ecc).

Per quanto riguarda il personale impegnato in particolari attività progettuali, di ricerca e di studio, l'Ente ha continuato ad avvalersi di esperti con contratto di diritto privato a tempo determinato (art. 19, comma 3. L.R. n. 3/2009).

Si evidenzia che, nonostante il progressivo e costante incremento di attività e di adempimenti dalla approvazione della L.R. n. 3 del 2009, il personale in servizio non solo non ha mai raggiunto il regime della dotazione organica, come rideterminata nel 2008, ma da allora è diminuito di alcune unità.

Nel 2013 ha preso avvio un processo di riorganizzazione volto a consentire, ad invarianza di spesa, di far fronte alle nuove attività che la Regione ha trasferito all'Ente. Il processo di riorganizzazione, infatti, richiede una attenta analisi dei processi e delle procedure ed una loro revisione con il coinvolgimento di tutto il personale.

La proposta di organizzazione, infatti, si è sviluppata con il fine di realizzare una riduzione della dotazione organica, che tenga conto del minor personale attualmente in servizio, ma lasci spazio all'inserimento di nuove figure professionali. Si è realizzato, quale prima fase, un monitoraggio sulle competenze del personale ed un aggiornamento della mappatura degli attuali processi al fine di liberare risorse da assegnare ai nuovi compiti. Ad essa seguirà nel corso del 2014 la definizione di un modello organizzativo, coerente con i nuovi compiti, da sottoporre a verifiche periodiche per verificarne la funzionalità. Il processo richiederà un percorso formativo, sia per il personale da impegnare nelle nuove attività, sia per quello impegnato nelle attività di front-office.

Si riporta la dotazione organica e la situazione effettiva a fine 2013:

CATEGORIE	Dotazione organica	Dotazione effettiva
Dirigenti	6	5
Categoria D	12	8
Categoria C	27	19*
Categoria B	5	4
Esperti a tempo det.	10	6
Totale	60	42
*di cui n. 1 in comando da Regione del Veneto		

Un altro importante obiettivo realizzato è la gestione del sistema di valutazione del personale e della *performance* dell'Ente realizzato con l'Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.); al riguardo l'Ente si avvale, tramite convenzione, del medesimo O.I.V. della Regione.

Comunicazione ed eventi

Le attività di comunicazione esterna sono prevalentemente finalizzate a:

- migliorare la visibilità di *Veneto Lavoro* e delle sue attività istituzionali;
- presentare e diffondere i progetti innovativi in via di realizzazione;
- accrescere la conoscenza delle disposizioni normative del settore lavoro, al fine di facilitarne l'applicazione;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici per l'impiego, incentivando l'incontro con questi ultimi;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse economico e sociale.

Nella strategia di comunicazione ha rivestito centralità il completamento del nuovo sito e particolare attenzione è stata data alla sezione "Amministrazione trasparente", oggi vetrina dell'Ente che consente di realizzare quella piena trasparenza richiamata in tanti provvedimenti del legislatore ed in particolare nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo del 2013.

Particolare attenzione è stata posta alla presentazione del "Rapporto annuale sul mercato del lavoro", importante momento di riflessione sulla reale situazione del mercato del lavoro in un anno di grave crisi economica, e alla presentazione del "Rapporto annuale sull'immigrazione".

Per quanto riguarda la **comunicazione interna**, in collaborazione con l'Area SILR, che cura gli aspetti tecnici, si è iniziato l'aggiornamento dei contenuti della *Intranet* di *Veneto Lavoro* su cui si concentrerà l'attenzione il prossimo anno per assicurare una ampia circolazione delle informazioni e la messa a disposizione delle *utilities* più richieste, sia per il personale che opera all'interno dell'Ente che presso sportelli/postazioni esterne.

L'Area Affari generali inoltre ha supportato le attività di promozione esterna delle altre aree dell'Ente, in particolare quelle azioni di diffusione dei servizi previsti dai progetti dati in affidamento dalla Regione.

Assistenza tecnica al POR – FSE 2007/2013

Veneto Lavoro ha fornito nel corso del 2013, ultimo anno della convenzione sottoscritta nel 2008, il servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di gestione per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5633 del 16 novembre 2007, ai sensi del Reg. (CE)1083/2006.

Tali servizi, coerentemente alle finalità dell'Asse VI del POR (Codice Ue: 85), sono consistiti in un quadro di attività volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni programmate nonché a sostenerne l'esecuzione nelle fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo.

L'espletamento di tali attività ha comportato la necessità d'interagire con le dinamiche processuali, procedurali e organizzative delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma.

La valutazione positiva della quinquennale esperienza ha portato la Regione del Veneto ad affidare all'Ente l'Assistenza Tecnica per ulteriori due anni, al fine di completare tutte le attività connesse al ciclo di programmazione.

Le funzioni dirigenziali sono state assicurate ad interim dal Dirigente area Affari generali e gestione risorse, pertanto curerà il coordinamento operativo con le strutture regionali, garantendo al contempo tutte le attività di gestione (reclutamento ed amministrazione del personale interno ed esterno assegnato al servizio, redazione dei report periodici delle attività e rendicontazione delle spese).

Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento

Gli obiettivi di miglioramento prefissati per il 2013 riguardavano queste cinque aree di attività:

- 1) Procedura formazione provvedimenti. Attraverso la revisione del processo di formazione dei decreti e delle determinazioni si è iniziato un riordino procedurale e la loro de-materializzazione. Si è proceduto con l'introduzione di un workflow per l'informatizzazione dell'intera procedura. Il processo si completerà nel 2014 con la completa de-materializzazione degli atti attraverso l'utilizzo della firma digitale.
- 2) Attivazione procedure di selezione del personale per Assistenza tecnica FSE. Questo obiettivo è stato aggiunto in corso d'anno e prevedeva l'attivazione di tutte le procedure per consentire nel minor tempo possibile l'acquisizione del personale necessario per far fronte alla nuova convenzione con la Regione del Veneto. Il crono programma è stato pienamente rispettato.
- 3) Piano di organizzazione. Si è proceduto alla mappatura dei processi di area aggiornando la precedente realizzata nel 2012 e con il coinvolgimento di tutti i dipendenti si è realizzata la mappatura delle competenze.
- 4) Accrescimento professionale. Obiettivo finalizzato a supportare il processo di cambiamento organizzativo, favorire il coinvolgimento nella gestione, acquisire le conoscenze per i nuovi servizi, migliorare la conoscenza delle norme sul rapporto di lavoro. Nel corso del 2013 si è proceduto ad una prima formazione base per l'utilizzo del sistema informatizzato di formazione dei provvedimenti ed estensione della gestione del protocollo.
- 5) Portale Veneto Lavoro – Trasparenza. Per il 2013 l'attività di comunicazione dell'area Affari generali e gestione risorse si è concentrata sulla "trasparenza della gestione amministrativa", rendendo accessibili tutte le informazioni attraverso la specifica sezione "amministrazione aperta" e acquisendo le previste certificazioni sullo stato di attuazione.
- 6) Archivio informatico. Avvio processo de-materializzazione. L'obiettivo è stato ampiamente superato raggiungendo il 90% della de-materializzazione della corrispondenza in entrata e uscita.

Obiettivo	Indicatore	Performance
Procedura formazione provvedimenti)	Utilizzo workflow documentale	A regime entro il novembre
Attivazione procedure di selezione del personale per Assistenza tecnica FSE a Regione del Veneto	Avvio bandi selezione pubblica Formazione delle commissioni Verifica requisiti e ammissione dei candidati alle selezioni Preparazione materiali per le commissioni	Completamento delle procedure propedeutiche alle selezioni entro 15 giorni dalla scadenza dei bandi

Piano di organizzazione	Mappatura processi di area e supporto mappatura altre aree	31 gennaio 2014
	Monitoraggio delle competenze	Entro 20 dicembre
Accrescimento professionale	Piano biennale	Preparazione piano 31 dicembre
	Avvio corsi/seminari	Avvio entro 31 dicembre
Portale Veneto Lavoro Amministrazione trasparente	Standard monitoraggio CIVIT	Entro 30 settembre
	Sez. Amministrazione trasparente	A regime entro 31 ottobre
	Sezioni in carico all'Area	Entro 15 dicembre
Archivio informatico	Digitalizzazione della corrispondenza	70% corrispondenza IV trimestre (esclusi invii massivi)

Capitolo 6

BILANCIO E AMMINISTRAZIONE

1. Bilancio

L'Area Bilancio e Amministrazione, come negli anni precedenti, ha assicurato un costante coordinamento del processo di pianificazione dell'Ente anche tenendo conto dell'evoluzione continua delle normative che la riguardano, assicurando comunque sempre il raggiungimento degli obiettivi previsti in fase programmatica dalla Direzione e contribuendo al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati dall'Ente attraverso il miglioramento continuo della qualità e l'attivazione di nuove procedure amministrativo-contabili.

Come indicato in fase programmatica nel corso del 2013, è stata dedicata particolare attenzione al monitoraggio degli impegni di spesa, sia in termini di competenza che di cassa, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli del patto di stabilità, come disciplinato per il triennio 2013-2015 dalla Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013) e dalle direttive regionali, in particolare la DGR n. 939 del 18/06/2013

In piena sinergia con i competenti uffici regionali si è garantita la piena applicazione dell'articolo 20 della Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 47, secondo quanto indicato nella relazione del Direttore del 17 aprile 2013, avente ad oggetto " Proposta di riduzione degli oneri finanziari relativa all'Ente regionale Veneto Lavoro".

Inoltre, per la gestione finanziaria 2013, sono state applicate tutte le norme, di cui al D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito nella L. 122/2010, recante "Disposizioni urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e dal D.L. n. 95 del 6/7/2012, convertito nella L. 135/2012.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 l'Area ha ampiamente ottemperato a quanto prescritto in termini Amministrazione trasparente per quanto riguarda la pubblicazione dei dati relativi ai pagamenti e di tempestività dei pagamenti (D. Lgs. n. 192 del 9/11/2012).

Per quanto riguarda l'entrata in vigore delle norme del DLgs. n. 118/2011, relativo all'armonizzazione dei conti pubblici, come indicato in fase programmatica, si è provveduto a dare avvio a quanto previsto, implementando il sistema informativo-contabile "Ascot Web", con un percorso di avvicinamento alla nuova contabilità.

E' stato dato ampio supporto alle altre aree nella preparazione dell'inserimento a bilancio degli affidamenti che Regione del Veneto nel corso dell'anno ha affidato all'Ente, assicurando sintonia e collaborazione nella definizione delle linee guida e nella destinazione delle risorse finanziarie.

2. Pagamenti, Tesoreria, Collegio dei Revisori e Rendicontazione

L'Area ha curato il rapporto con il tesoriere, rinnovato, com'era stato previsto da programma, per il triennio 2013-2015.

Nel corso del 2013 sono stati emessi 1720 mandati di pagamento e rimosse 220 reversali di incasso.

Si sono svolte numerose riunioni del Collegio dei Revisori ai quali il personale dell'Area ha dato ampia collaborazione coadiuvando l'Organo di controllo nella stesura dei verbali, nelle verifiche di cassa, e nelle procedure di analisi e discussione delle Determine dirigenziali e dei Decreti del direttore.

Per quanto riguarda l'attività relativa alla rendicontazione di progetti regionali, l'Area in modo trasversale ha collaborato e supportato le altre aree operative dell'Ente nelle fasi di consuntivazione, controllo e monitoraggio delle attività progettuali ed inoltre ha assistito alle verifiche da parte della Regione su progetti conclusi.

3. Gestione Acquisti

All'Area ha svolto le attività che afferiscono alle procedure amministrative dei servizi di Economato e Patrimonio, della gestione della cassa economale, del magazzino, dell'inventario dei beni e del conto del patrimonio.

In base, quindi, al regolamento di contabilità dell'Ente, l'Area ha espletato attività negoziale relativa all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali utili all'attività dell'Ente, gestendo sia la fase di programmazione che di esecuzione dei contratti di appalto relativi alla fornitura di beni economici.

Nella gestione del servizio di cassa economale, invece, si è provveduto al pagamento delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare e alle spese che per la particolare natura delle prestazioni o forniture richiedono il pagamento o alla riscossione in contanti.

L'economista, mediante controlli periodici, ha accertato che tutte le operazioni di magazzino e la contabilità relativa siano effettuate regolarmente, verificando, inoltre che, per i materiali inservibili e non più suscettibili di proficua riparazione sia predisposta la proposta per dismissione dal conto del patrimonio.

4. Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento

Gli obiettivi di miglioramento prefissati per il 2013 riguardavano queste due aree di attività:

1. Riduzione tempi pagamento fornitori. L'obiettivo prefisso era quello di mantenere entro termini adeguati il procedimento intercorrente tra la data di acquisizione del documento contabile comprovante la fornitura, qualora completo dei dati essenziali, e la data di emissione del mandato.
Non sono conteggiati ai fini della verifica del rispetto dei tempi i seguenti periodi: dal 10 al 20 agosto e i primi 10 gg. di gennaio.
2. Rendicontazione progetti. Per quanto riguarda l'attività relativa alla rendicontazione di progetti regionali o nazionali l'Area predispone la documentazione comprovante ciascuna spesa (fatture o ricevute, documenti contabili aventi forza probatoria equivalente), prepara la documentazione comprovante il pagamento (mandati di pagamento quietanzati) ed emette le note di addebito. L'obiettivo da raggiungere era duplice: accelerare le rendicontazioni e migliorare la completezza qualità della documentazione.

Obiettivo	Indicatore	Performance
Pagamenti fornitori	Riduzione tempi liquidazione fatture	60% entro 30 gg. 40% entro 20 gg.
Accelerazione rendicontazioni	Emissione note addebito	90% entro 10 gg., nei casi di anticipazioni 80% entro 30 gg nel caso di conclusione del progetto 80% entro 18 gg. nel caso di stato di rendicontazione intermedia
Miglioramento rendicontazioni	Completezza della documentazione trasmessa alla certificazione	meno del 2% di richieste integrazione della documentazione prodotta

Capitolo 7

PROGETTI SPECIALI

Premessa

L'Unità Progetti speciali opera in *staff* alla Direzione. Per la sua posizione attua gli interventi in collaborazione con le altre aree, in particolare l'area politiche del lavoro e l'osservatorio, con l'obiettivo di valorizzare le competenze specifiche e la base di conoscenza e approcci dell'Ente.

L'Unità Progetti speciali, ha realizzato interventi mirati, secondo la logica dell' *in - house*, offrendo assistenza per lo sviluppo e la gestione di progetti e politiche innovative del lavoro, mobilità e quant'altro richiesto dalla Regione del Veneto, secondo le esigenze della programmazione regionale e delle priorità identificate dagli assessorati di riferimento.

Il contesto di riferimento per i progetti sviluppati è stato, come da ormai diversi anni, quello regionale, interregionale o internazionale, lavorando sulla coerenza delle politiche tra diversi assessorati regionali, in particolare lavoro, migrazione, sociale e cooperazione internazionale.

Le attività realizzate nell'annualità 2013 si sono sviluppate in accordo con le direzioni regionali di riferimento, e si sono concentrate su azioni e priorità identificate e concordate di volta in volta con le esigenze emerse e in linea con le competenze tecniche di Veneto Lavoro su due ambiti di lavoro:

- a. . *Network Europei per il Lavoro*: gestione dei partenariati ed *Assistenza tecnica sulle politiche del mercato del lavoro transnazionale*.
- c. *Gestione integrata dei flussi di mobilità internazionale*, con la gestione di progetti su flussi migratori e politiche per la migrazione economica.

Attività

Network Europei per il Lavoro: gestione dei partenariati ed Assistenza tecnica sulle politiche del mercato del lavoro transnazionale.

L'attività ha riguardato sia il rafforzamento di partenariati europei che territoriali sia lo sviluppo di azioni di assistenza tecnica – principalmente verso i Paesi considerati strategici dalla Regione del Veneto nell'ambito dell'organizzazione del mercato del lavoro e delle politiche del lavoro, con particolare attenzione al miglioramento dei servizi all'impiego e alla gestione sinergica delle politiche di inclusione economica e sociale.

Sono state attivate azioni di collaborazione con la società tedesca GIZ sui temi dell'occupazione, soprattutto giovanile ed è stato firmato un accordo con ETIMOS Foundation per il supporto alla creazione di politiche per il lavoro autonomo.

Sono state realizzate inoltre attività, all'interno di altre progettualità, di orientamento al lavoro in collaborazione con i Centri per l'Impiego (Progetto Noi@Lavoro), sulle politiche della formazione e lavoro delle nuove generazioni (Progetto Gi-Fei).

E' stato inoltre sviluppato il progetto "BEAMS"- DG Giustizia che si focalizza sulle tematiche della discriminazione delle minoranze e sulle ricadute che queste hanno nell'ambito occupazionale e imprenditoriale della forza lavoro diversificata nella regione.

Progetto "GI-Fei Giovani immigrati: formazione ed esperienze di integrazione" (FEI 2011): Nell'ambito del progetto FEI (Annualità 2011 - Azione 9 "Scambio di esperienze e buone pratiche") "GI-Fei Giovani immigrati: formazione ed esperienze di integrazione", promosso dalla Regione del Veneto (Unità di Progetto Flussi Migratori), l'Unità Progetti Speciali di Veneto Lavoro ha fornito assistenza tecnica alla Regione nello sviluppo e nella gestione delle attività previste. Il partenariato, comprendente altre amministrazioni regionali e locali italiane ed Europee si è concentrato sulla tematica dell'abbandono scolastico e della transizione scuola-lavoro dei giovani di origine immigrata, sviluppando una ricerca azione complessa, con l'analisi di buone prassi per il rafforzamento del sistema scolastico e del mercato del lavoro sulla tematica affrontata. Alla ricerca si sono accompagnati momenti di scambio della conoscenza.

Progetto "Noi@Lavoro Nuovo orientamento per l'integrazione lavorativa dei cittadini dei paesi terzi" (FEI 2012): Nel mese di ottobre ha preso avvio il progetto Noi@Lavoro, in collaborazione con servizi per l'impiego di tre province. L'obiettivo generale del progetto è quello di incrementare l'occupabilità e l'accesso al lavoro di cittadini di Paesi terzi in condizione di disagio occupazionale attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento attuati dai Centri per l'Impiego. L'Unità Progetti Speciali, nella prima fase di attività del progetto, ha ideato e realizzato i materiali di promozione delle attività orientamento e accompagnamento al lavoro svolte dai CPI, nonché gli strumenti per il loro monitoraggio e la loro attestazione.

Progetto BEAMS - Breaking down European Attitudes towards Migrant/Minority Stereotypes: Il progetto "BEAMS - Abbattere atteggiamenti europei verso stereotipi sui migranti" è finanziato dal Programma "Diritti fondamentali e cittadinanza" (2007-2013) del Consiglio dell'Unione europea. Capofila del progetto è la Regione del Veneto –"Unità di Progetto Flussi Migratori". Il partenariato è molto ampio, 15 da 11 paesi europei e ha come focus l'analisi degli stereotipi degli stranieri e il loro impatto sull'inclusione socio-lavorativa di questi ultimi. Il progetto ha previsto una fase di ricerca-azione, con focus in Veneto sull'occupazione e l'approccio di genere, e continuerà nel 2014 con la sperimentazione di strumenti contro la discriminazione in alcuni istituti scolastici.

Progetto "Charts Culture and Heritage Added value to Regional policies for Tourism Sustainability" Interreg IV C. Il progetto prevede il trasferimento di buone pratiche nella gestione e promozione del patrimonio culturale come valore aggiunto alle politiche regionali e allo sviluppo di strategie per il turismo sostenibile ed accessibile. Veneto Lavoro ha sviluppato alcune azioni di ricerca per analizzare le competenze e il livello occupazionale in questo settore specifico, nonché l'impatto economico e di occupazione della valorizzazione dell'offerta turistica accessibile.

Gestione integrata dei flussi di mobilità internazionale, con la gestione di progetti su flussi migratori e politiche per la migrazione economica.

Progetto "Mobilità circolare e rientro" nell'ambito del PROGRAMMA DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE anno 2011 D.G.R. n. 1183 del 26 Luglio 2011 nell'area di intervento "Gestione, accoglienza, Mobilità internazionale dei flussi migratori per motivi di lavoro", azione "Accompagnamento al Rientro".

La fornitura diretta del servizio è proseguita attraverso la rete di sportelli per il rientro, gestiti da diverse organizzazioni già impegnate a vario titolo in tema di integrazione e/o gestione del fenomeno migratorio. Il servizio è stato erogato, oltre che nella sede di Mestre, in altre sette sedi. È iniziato inoltre un rapporto di collaborazione istituzionale con un progetto di partenariato di mobilità, nel quale l'esperienza del SIR sarà valorizzata a livello europeo.

Progetto "C.I.V.I.S. - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (FEI 2011 e 2012): È stato dato seguito al progetto regionale di formazione linguistica per gli immigrati, in collaborazione con i CTP del Veneto, nel progetto CIVIS (annualità 2 e 3):

È stato realizzato il secondo rapporto di ricerca " Formarsi per integrarsi: formazione e cittadini stranieri in Veneto" con aggiornamenti sull'offerta formativa linguistico-civica del territorio, accesso e partecipazione delle donne alla formazione. Il rapporto ha compreso i risultati dell'ulteriore attività di mappatura delle azioni formative erogate a livello locale, l'estensione dell'indagine qualitativa sull'offerta formativa erogata anche dagli stessi CTP e una ricerca sul livello di accesso e partecipazione femminile ai corsi di formazione linguistica. Sono state effettuate azioni di coaching e orientamento, finalizzate a promuovere il riconoscimento delle competenze formali, non formali ed informali acquisite anche nei paese di origine. E' stato realizzato il Centro unico di richiesta informazione e prenotazione dei corsi attivati – INFO PHONE LINE (numero dedicato) - ed una Campagna informativa sul territorio veneto. A ottobre, inoltre, è iniziata la terza fase del progetto che va ulteriormente nella direzione di integrare formazione linguistica e attività di politiche attive per il lavoro.

Gli obiettivi del Piano della performance e lo stato di avanzamento

Gli obiettivi di miglioramento prefissati per il 2013 riguardavano queste sei aree di attività:

1. Scambio di conoscenza e di visibilità nei confronti dei vari attori....
2. Sviluppo e progettazione
3. Assistenza tecnica e gestione di progetti
4. Gestione di progetti affidati da Regione
5. Comunicazione interna
6. Comunicazione esterna
7. Rendicontazione e gestione finanziaria

Performance:

Per quanto riguarda il punto 1): sono stati realizzati molti tavoli di lavoro e di scambio con i vari stakeholder sul territorio regionale, nazionale e internazionale, che hanno reso possibile il confronto, lo scambio e la visibilità della Regione. Sono stati organizzati diversi incontri ed eventi di carattere regionale e internazionale che hanno permesso di aumentare il livello delle relazioni e l'aumento delle expertise di Veneto Lavoro.

Per quanto riguarda il punto 2). Si è provveduto a sviluppare e progettare alcune idee di progetto, sulla base degli scambi e relazioni messe in atto, con il finanziamento di n. 2 progetti.

Sul punti 3) si è provveduto a fornire un servizio di assistenza tecnica alle direzioni interne di Veneto Lavoro e ad alcune della Regione del Veneto che hanno portato all'affidamento di n. 3 progetti/attività.

Per quanto riguarda il punto 4) si è proceduto alla gestione di alcuni progetti speciali affidati dalla Regione, che ha portato a migliorare le sinergie tra le varie aree interne con la conseguente ottimizzazione delle risorse.

Per quanto riguarda i punti 5 e 6 sono state realizzate molte azioni specifiche, tra cui alcuni focus group con colleghi di altre aree, nonché l'aggiornamento dei vari siti tematici dedicati ai progetti realizzati e gestiti e il sito di Veneto Lavoro.

Per il punto 7): come conseguenza della gestione di ogni progetto, si è provveduto alla gestione finanziaria sulla base delle norme di riferimento ottenendo la massima eleggibilità delle spese sostenute.

Capitolo 8

UNITÀ CRISI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI

L'Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali è prevista dalla DGR n. 1675 del 18/10/2011, "Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto.

L'attivazione dell'Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali e l'affidamento delle attività a Veneto Lavoro è avvenuta con Decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 24 del 24 novembre 2011. Con successiva DGR n. 2424 del 29 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha approvato il progetto esecutivo, concernente gli obiettivi operativi e il programma delle attività della struttura. Con la delibera n. 1085 del 28/6/2013, la Giunta regionale ha rafforzato le attività dell'Unità di crisi, prolungandone l'attività fino al 2015.

La struttura dell'Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali è posta in staff alla Direzione di Veneto Lavoro.

La struttura nell'ambito delle attività affidate, si rapporta con le Direzioni Regionali e gli enti strumentali regionali, con le Amministrazioni Provinciali, con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali del territorio.

La "mission" richiesta all'Unità di Crisi Aziendali è quella di rafforzare la valutazione delle ricadute a medio e lungo termine che le crisi aziendali, territoriali e settoriali comportano sull'economia regionale, sull'occupazione e sull'impiego degli strumenti sia di politica passiva che di politica attiva messi in campo e coordinati dalla Regione del Veneto.

Gli obiettivi operativi, dell'Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali, consistono nel supportare la Direzione Regionale Lavoro e l'Assessorato al Lavoro nel miglioramento delle procedure di conciliazione delle controversie; nell'approntare specifici monitoraggi delle crisi territoriali che coinvolgono le imprese venete e delle relative politiche attive e passive; sperimentare e avviare strumenti innovativi per favorire azioni di reindustrializzazione e di ricollocazione dei lavoratori coinvolti.

Attività realizzate

Nel corso del 2013 si è ampliato il raggio d'azione dell'intervento regionale in una duplice direzione, stimolando e supportando azioni strutturate o sperimentali che favoriscano, in via preventiva, efficaci politiche di ristrutturazione delle imprese impegnate in processi di riposizionamento competitivo, ovvero, in via successiva, di riconversione delle imprese declinanti e di reindustrializzazione dei siti dismessi, nella prospettiva del sostegno della tenuta dei livelli occupazionali.

Sotto questo profilo si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- a) rendere sistematica l'attività di monitoraggio delle situazioni di crisi, mediante indagini e analisi di tipo congiunturale e strutturale;
- b) consolidare le attività volte ad accompagnare il presidio di governo regionale ai tavoli di crisi;
- c) potenziare e migliorare le politiche attive del lavoro per la gestione degli esuberanti;
- d) avviare azioni sperimentali per favorire politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali;
- e) stimolare l'evoluzione del sistema regionale di relazioni industriali quale vettore competitivo della ripresa economica.

1. Monitoraggio crisi

L'attività di monitoraggio delle crisi aziendali è stata ulteriormente sviluppata e sistematizzata, con l'obiettivo di realizzare un modello di analisi più evoluto. Essa si è sostanziata nella produzione di un accurato *Report mensile*, centrato sull'aggiornamento - mensile o trimestrale - delle indicazioni statistiche relative ai flussi dei fenomeni di crisi aziendali, cassa integrazione (ordinaria, straordinaria, in deroga), liste di mobilità a seguito delle procedure di licenziamenti collettivi, sospensioni con interventi di sostegno al reddito assicurati dagli Enti bilaterali, imprese che licenziano per cessazione di attività.

2. Presidio di governo regionale ai tavoli di crisi aziendali

Si è data continuità alla collaborazione con la Direzione Regionale Lavoro, in qualità di struttura regionale competente in materia di controversie collettive di lavoro, secondo gli schemi operativi messi a punto e collaudati, garantendo un accurato monitoraggio delle crisi di particolare rilevanza e l'assistenza tecnica all'attività conciliativa.

3. Azioni sperimentali per favorire politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali

L'esperienza maturata in questi anni ha evidenziato, attraverso i casi affrontati, che sussiste da parte delle imprese una evidente *difficoltà di identificare* gli elementi della crisi in corso, una *radicata propensione all'auto-soluzione* dei problemi, unita alla mancanza di *conoscenza degli strumenti* che possono aiutare ad uscire dalla crisi e mantenere l'occupazione. Sotto questo profilo il progetto ha mirato a realizzare un complesso di azioni utili a:

- aiutare le imprese a individuare, interpretare e recepire i segnali di difficoltà per poter intervenire prima che la crisi divenga irreversibile;
- sostenere le imprese mettendo a loro disposizione *set* certificati di competenze per la definizione e l'implementazione di appropriati *recovery plans*;
- affiancare le imprese in difficoltà nel confronto con i soggetti istituzionali ed economici, in coerenza con i risultati delle analisi condotte e delle azioni pianificate;
- coinvolgere tutti gli attori implicati per stimolare la corresponsabilità nelle azioni di rilancio nel pieno rispetto del ruolo di ciascuno.

La sperimentazione ha agito lungo quattro ambiti di intervento, che permettano di:

- a) *integrare gli strumenti di rilevazione e di accertamento dello stato di crisi*;
- b) *facilitare il cambiamento organizzativo delle imprese*;
- c) *facilitare l'accesso agli strumenti di sostegno finanziario*;
- d) *facilitare la nascita di nuovi soggetti imprenditoriali dalle crisi industriali*.

Allegato 1 - LA PRODUZIONE DELL'OSSERVATORIO NEL 2013

N.	DATA	COMMITTENTE/ PROGETTO	TITOLO/ARGOMENTO	DESTINATARIO/EDIZIONE	SITI*	TIPO PRODOTTO	N. pagine	N. tabelle	N. grafici	N. figure	QUOTA DI PRODOTTO INTERNO
1	Gennaio	Istituzionale	Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto sulle collaborazioni a progetto	Misure/43	Si	Monitoraggio	10	6	2		100%
2	Gennaio	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report DICEMBRE 2012	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	20	13	8		100%
3	Febbraio	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel quarto trimestre 2012	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	45	28	32		100%
4	Febbraio	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report GENNAIO 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	12	9	2		100%
5	Febbraio	Progetto Placement	IL PROGETTO PLACEMENT. PRIMI RISULTATI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI 2010-2011	Documenti interni/72	No	Monitoraggio	4	3			100%
6	Febbraio	Istituzionale	I DATI SILV. ESTRAZIONI A CONFRONTO	Documenti interni/73	No	Nota interna	4	4			100%
7	Marzo	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento al 4° trimestre 2012	SeCO - Dati multiregionali	Si	Monitoraggio	14	12	2		100%
8	Marzo	Istituzionale	Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto sulla dinamica dei contratti a tempo determinato	Misure/44	Si	Monitoraggio	18	13	5		100%
9	Marzo	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report FEBBRAIO 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	12	9	2		100%
10	Marzo	Osservatorio immigrazione	Il lavoro dipendente e parasubordinato degli stranieri nel 2012	Frecce/6	Si	Monitoraggio	23	16	16		100%
11	Marzo	Istituzionale	Dal pacchetto giovani della Commissione europea un'opportunità anche per l'Italia - Relazione di Bruno Anastasia	Arel - Osservatorio lavoro OL/1	No	Articolo pubblicazione	8				100%
12	Aprile	Istituzionale	I licenziamenti negli anni della crisi (2008-2012)	Misure/45	Si	Monitoraggio	7	4			100%
13	Aprile	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report MARZO 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	12	9	2		100%
14	Aprile	Progetto Placement	PROGETTO PLACEMENT. RISULTATI DEL LINK CON L'ARCHIVIO PARIX	Documenti interni/74	No	Monitoraggio	4	3			100%
15	Maggio	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report APRILE 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	13	9	2		100%
16	Maggio	Istituzionale	Analisi degli effetti e proposte di modifica della legge Fornero - Intervento di Bruno Anastasia	Arel - Osservatorio lavoro OL/2	No	Articolo pubblicazione	5				100%
17	Maggio	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Rapporto 2013	SeCO - Dati multiregionali	Si	Monitoraggio	63	28	24		30%
18	Giugno	Istituzionale	Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto del contributo dovuto per i licenziamenti	Misure/46	Si	Monitoraggio	4	2	2		100%
19	Giugno	Istituzionale	Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto degli incentivi all'incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione giovanile e femminile	Misure/47	Si	Monitoraggio	6	1	2		100%
20	Giugno	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento al 1° trimestre 2013	SeCO - Dati multiregionali	Si	Monitoraggio	7	3			100%

N.	DATA	COMMITTENTE/ PROGETTO	TITOLO/ARGOMENTO	DESTINATARIO/EDIZIONE	SITI*	TIPO PRODOTTO	N. pagine	N. tabelle	N. grafici	N. figure	QUOTA DI PRODOTTO INTERNO
21	Giugno	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report MAGGIO 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	13	9	2	2	100%
22	Giugno	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel primo trimestre 2013	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	37	25	30		100%
23	Giugno	Istituzionale	UNO STALLO INSIDIOSO. Stillicidio dei posti di lavoro e stress delle politiche di contrasto. Rapporto 2013	Franco Angeli	No	Rapporto di ricerca	216	107	39	6	100%
24	Giugno	Progetto Placement	PROGETTO PLACEMENT. SCHEMA REPORT STATISTICI	Documenti interni/75	No	Nota di metodo	8	5			100%
25	Luglio	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report GIUGNO 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	13	9	2	2	100%
26	Luglio	Osservatorio immigrazione	Cittadini croati in Veneto residenti, soggiornanti ed inserimento lavorativo	Frecce/7	Si	Monitoraggio	12	8	3	2	100%
27	Settembre	Istituzionale	Il mercato del lavoro veneto nel secondo trimestre 2013	La BUSSOLA	Si	Monitoraggio	23	20	2		100%
28	Settembre	Osservatorio immigrazione	IMMIGRAZIONE STRANIERA IN VENETO. RAPPORTO 2013	Veneto Lavoro	Si	Rapporto di ricerca	128	53	41	1	80%
29	Settembre	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento al 2° trimestre 2013	SeCO - Dati multiregionali	Si	Monitoraggio	7	3			100%
30	Settembre	Progetto Placement	IL PROGETTO PLACEMENT. GLI INTERVENTI FORMATIVI 2010-2011. Ricodifica corsi e altre indicazioni di metodo	Documenti interni/76	No	Nota di metodo	11	4			100%
31	Settembre	Osservatorio immigrazione	Il lavoro stagionale in Veneto e gli stranieri	Frecce/8	Si	Monitoraggio	13	4	13		100%
32	Settembre	Istituzionale	L'effetto degli incentivi alle assunzioni e alle trasformazioni. Prime evidenze per il Veneto	Paper Aiel	No	Contributo	10	5		2	30%
33	Settembre	Istituzionale	Limiti e opportunità (reali) dell'apprendistato	Il Mulino 5/2013	No	Articolo pubblicazione	8				100%
34	Ottobre	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report SETTEMBRE 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	13	9	2		100%
35	Ottobre	Istituzionale	La presenza straniera negli anni della crisi. Il contesto di indagine	Navigando a vista, Franco Angeli	No	Articolo pubblicazione	16				100%
36	Ottobre	Istituzionale	E la storia continua	Navigando a vista, Franco Angeli	No	Articolo pubblicazione	6	3			100%
37	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Guida alla lettura dei report semestrali	Report Placement	No	Nota di metodo	4				100%
38	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Report 1/2013 Formazione linea 3 fase I: situazione a 24 mesi	Report Placement	No	Report statistico	9	12			100%
39	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Report 2/2013 Formazione linea 3 fase II: situazione a 12 mesi	Report Placement	No	Report statistico	6	7			100%
40	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Report 3/2013 Formazione iniziale 2011/12: situazione a 12 mesi	Report Placement	No	Report statistico	8	8			100%

N.	DATA	COMMITTENTE/ PROGETTO	TITOLO/ARGOMENTO	DESTINATARIO/EDIZIONE	SITI*	TIPO PRODOTTO	N. pagine	N. tabelle	N. grafici	N. figure	QUOTA DI PRODOTTO INTERNO
41	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Report 4/2013 Formazione iniziale 2010/11: situazione a 18 mesi	Report Placement	No	Report statistico	8	8			100%
42	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Report 5/2013 Formazione per disoccupati (Dgr 2030): situazione a 6 mesi	Report Placement	No	Report statistico	3	2			100%
43	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Report 6/2013 Formazione per disoccupati (Dgr 2033): situazione a 12 mesi	Report Placement	No	Report statistico	8	8			100%
44	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Report 7/2013 Formazione per disoccupati (Dgr 2034): situazione a 12 mesi	Report Placement	No	Report statistico	5	5			100%
45	Ottobre	Progetto Placement	Progetto Placement. Report 8/2013 Voucher 2008-2009: situazione a 24 mesi	Report Placement	No	Report statistico	4	3			100%
46	Novembre	Istituzionale	Incentivi da risparmiare? Il caso delle assunzioni dei lavoratori licenziati dalle piccole imprese	Misure/48	Si	Monitoraggio	5	2			100%
47	Novembre	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report NOVEMBRE 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	7	2	5		100%
48	Novembre	Istituzionale	I mercati regionali del lavoro. Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento al 3° trimestre 2013	SeCO - Dati multiregionali	Si	Monitoraggio	7	3			100%
49	Novembre	Istituzionale	DOCUMENTAZIONE STATISTICA RELATIVA AL MERCATO DEL LAVORO NEL TERRITORIO DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI VENEZIA	Documenti interni/77	No	Monitoraggio	16	14	8		100%
50	Novembre	Istituzionale	NOTE SUL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE	Documenti interni/78	No	Monitoraggio	11	6			100%
51	Dicembre	Istituzionale	Note sul tasso di disoccupazione giovanile	Misure/49	Si	Monitoraggio	12	8	1		100%
52	Dicembre	Istituzionale	CRONOLOGIA ED EFFETTI OCCUPAZIONALI DI 53 CRISI AZIENDALI IN VENETO	Documenti interni/79	No	Casi studio	58	1			100%
53	Dicembre	Istituzionale	CRISI AZIENDALI. L'impatto occupazionale. Report DICEMBRE 2013	Report crisi aziendali	Si	Monitoraggio	7	2	6		100%

* Siti di riferimento:
www.venetolavoro.it
www.venetoimmigrazione.it

Allegato 2 - PRINCIPALI INIZIATIVE VERSO L'ESTERNO CUI L'OSSERVATORIO HA CONTRIBUITO/PARTECIPATO NEL 2013

DATA	CONVEGNI/SEMINARI	ENTE ORGANIZZATORE	CITTA'	PRE550	PARTECIPANTI	RELATORE/I
18/01/2013	Seminario "Workfare Territoriale"	Università degli Studi di Verona - Dip. di Scienze Giuridiche	Verona	Auditorium Università		Anastasia B.
01/02/2013	Relazione su Distretti Industriali	Università degli Studi di Padova- Dipartimento di Economia	Padova	Sede Università		Anastasia B.
14/02/2013	Seminario "Open data per lavoro e previdenza"	Ministero del Lavoro	Roma	Ministero del Lavoro	Anastasia B.	
15/02/2013	Seminario "Uno sguardo sul mondo locale e globale - Un lavoro che mi piace"	Circolo culturale "Jacopo Riccati"	Treviso	Istituto Riccati		Anastasia B.
20/02/2013	Donne: lavoro, economia, welfare, diritti	Cgil Veneto	Mestre	Russott Hotel, San Giuliano		Bertazzon L.
11/03/2013	Incontro su "Economia del benessere" - Progetto Oltre il Pil	Unioncamere regionale	Padova	Società Sinodè	Gambuzza M.	
12/03/2013	Convegno "Investire nei giovani: se non ora quando?"	AlmaLaurea e Università Ca' Foscari	Venezia	Auditorium S. Margherita	Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M.	
22/03/2013	Presentazione "Anteprima al 47° Rapporto Unioncamere sull'economia regionale"	Unioncamere Veneto	Venezia	Sede Unioncamere (vega)	Bertazzon L., Boldrin A.	
27/03/2013	Seminario "Youth guarantee"	A.R.E.L. - Agenzia di Ricerche e Legislazione	Roma	Arel		Anastasia B.
09-10/04/13	Convegno "La riforma del mercato del lavoro in un'ottica di genere"	Cnel	Roma	Cnel		Anastasia B.
10/04/2013	Seminario "La questione del ceto medio in Italia"	Università Ca' Foscari	Venezia	Sede Università	Bertazzon L.	
17/04/2013	Lezione al Corso di Sociologia del lavoro	Università Padova	Padova	Dipartimento Sociologia		Rasera M.
17/04/2013	Presentazione ricerca "Gioventù corte". Transizioni alla vita adulta di giovani di origine straniera	Università Ca' Foscari	Venezia	Sede Università, San Basilio	Bertazzon L.	
18/04/2013	Congresso CISL	CISL	Mogliano V.to	Hotel Move	Anastasia B., Rasera M.	

DATA	CONVEGNI/SEMINARI	ENTE ORGANIZZATORE	CITTA'	PRESSO	PARTECIPANTI	RELATORE/I
07/05/2013	Lezione su " I dati per l'analisi del mercato del lavoro"	Scuola Galileiana di Studi Superiori	Padova	Scuola Galileiana di Studi Superiori		Anastasia B.
10/05/2013	Convegno "Ascoltare il lavoro"	Ires Veneto	Venezia	Università Ca' Foscari	Gambuzza M., Rasera M.	
11/05/2013	Convegno "Laboratori per l'apprendimento della lingua italiana e integrazione sociale per ragazzi stranieri. Progetto Fel"	Csa, Uliss7, Ministero Interno, UE	Conegliano V. to	Istituto Kennedy		Rasera M.
21/05/2013	Seminario "Analisi degli effetti e proposte di modifiche della Legge Fornero sul lavoro"	A.R.E.L. - Agenzia di Ricerche e Legislazione	Roma	Sede dell'Arel		Anastasia B.
31/05/2013	Presentazione Rapporto annuale Osservatorio Economico provincia di Treviso	Osservatorio Economico Provincia Treviso	Treviso	Camera di Commercio	Gambuzza M.	Rasera M.
31/05/2013	Incontro di approfondimento per la condivisione di strumenti di monitoraggio dei processi di integrazione	Prefettura Venezia - Consiglio territoriale per l'immigrazione	Venezia	Prefettura Venezia	Bertazzon L.	
04/06/2013	Incontri "Giallo economia" - Gli effetti della crisi su lavoratori e aziende	Circolo "Galileo Galilei"	Mogliano V.to	Centro Sociale		Anastasia B.
04/06/2013	Incontro tecnico "Gli strumenti di gestione degli ingressi per lavoro stagionale"	Italia Lavoro-Ministero Lavoro	Venezia	Regione Veneto Palazzo Grandi Stazioni		Bertazzon L.
15/06/2013	Convegno "Tutti i colori della crisi"	Cgil Treviso	Treviso	Auditorium Cgil		Bertazzon L.
18/06/2013	Presentazione del rapporto annuale "La situazione economica del Veneto"	Unioncamere del Veneto	Venezia	Camera di Commercio	Gambuzza M.	
25/06/2013	Seminario "La programmazione dei Fondi Europei 2014-2020: Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente"	Regione del Veneto	Venezia	Regione Veneto Palazzo Grandi Stazioni		Gambuzza M.
28/06/2013	Presentazione "Rapporto mercato del lavoro 2013. Uno stallo insidioso. Stitilicido dei posti di lavoro e stress delle politiche di contrasto"	Veneto Lavoro	Monastier (Tv)	Texa	Staff Osservatorio	
28/06/2013	Seminario conclusivo del progetto GI-FEI. Inclusione ed integrazione delle nuove generazioni nelle regioni europee	Veneto Lavoro	Venezia	Regione Veneto Palazzo Grandi Stazioni	Bertazzon L., Rocelli P.	Bertazzon L.
04/07/2013	Seminario "Ammortizzatori sociali e politiche attive del lavoro nei primi provvedimenti del Governo Letta"	A.R.E.L. - Agenzia di Ricerche e Legislazione	Roma	Arel	Anastasia B.	
06/09/2013	Presentazione Rapporto immigrazione provincia di Treviso	Anolf-Caritas-Coop.Servire	Treviso	Fond. Benetton		Bertazzon L.

DATA	CONVEGNI/SEMINARI	ENTE ORGANIZZATORE	CITTA'	PRESSO	PARTECIPANTI	RELATORE/I
18/09/2013	Presentazione Rapporto mdi		Udine		Anastasia B., Rasera M., Bertazzon L.	
18/09/2013	Seminario "Badanti: Trasformazioni del welfare, migrazioni femminili, mutamenti del lavoro"	Ires Veneto	Venezia-Mestre	Sede Ires-Veneto	Bertazzon L.	
18/10/2013	Convegno Presentazione "Immigrazione straniera in Veneto. Rapporto 2013"	Veneto Lavoro - Regione Veneto	Venezia	Palazzo Grandi Stazioni	Staff Osservatorio	Anastasia B., Rasera M., Bertazzon L.,
22/10/2013	Seminario: L'Istat dà i numeri. Micro, macro, meta e Big-Data per la comunità, le istituzioni e la ricerca	Istat, Univ. Ca' Foscari	Treviso	Univ. Ca' Foscari, Economia, sede TV	Bertazzon L.	
24/10/2013	Lezione al Corso di Sociologia del lavoro	Università Padova	Padova	Palazzo del Bò		Rasera M.
29/10/2013	Kick-off Meeting del Progetto "Post-Secondary Vocational Training Courses"	Ministero del Lavoro	Roma	Ministero del Lavoro	Maurizio Gambuzza	
06/11/2013	Seminario: Progetto SOFIIA 2	Coldiretti Veneto	Venezia-Mestre	Sede Coldiretti Veneto		Bertazzon L.
12/11/2013	I censimenti economici 2011. Processo di rilevazione, risultati e prospettive	Unioncamere Veneto, Università di Ca' Foscari e Istat	Venezia	Università di Ca' Foscari	Rasera M., Gambuzza M.	
13/11/2013	Convegno presentazione Dossier Statistico Immigrazione 2013	Servizio Imm. Comune di Venezia e Centro Studi e Ricerche IDOS	Mestre	Sala consiliare del Municipio di Mestre		Anastasia B.
20/11/2013	Convegno "Condividere strategie ed obiettivi. Collaborazioni, alleanze e reti tra imprese"	Unint, consorzio per le integrazioni tra le imprese	Mogliano Veneto	Move Hotel	Maurizio Rasera	
27/11/2013	Presentazione Rapporto annuale della Fondazione Nord Est	Fondazione Nord Est	Padova	Centro Congressi A. Luciani	Rasera M., Gambuzza M.	
07/12/2013	Capacità inclusive. Pratiche educative per l'inclusione sociale delle persone migranti.	IUSVE	Venezia-Mestre	Sede IUSVE		Bertazzon L.
13/12/2013	Convegno Oltre il Pil: misurare il benessere su scala regionale e locale	Unioncamere-Univ. Ca' Foscari	Venezia	Univerità Ca' Foscari	Bertazzon L.	
16/12/2013	Seminario: Sostenere la crescita dell'occupazione dei giovani nel settore sociale	Regione Veneto, Direzione Lavoro	Venezia	Hotel Papadopoli - Giardini Papadopoli		Bertazzon L.

Allegato 3 - RICHIESTE PERVENUTE DELLA BANCA DATI GIOVE/PLANET

N.	ANNO	RESP. PROGETTO	RICHIEDENTE o LEGALE RAPPRESENTANTE	ORGANIZZAZIONE	DATI
1	2005	Emilio Reyneri	Bellani Daniela	Università Bicocca - Dip. Sociologia - Milano	anonimi
2	2005	Lorenzo Bianchi	Lorenzo Bianchi	Università Cà Foscari - Dip. Scienze economiche - Venezia	in chiaro
3	2005	Claudio Pizzi	Paolo Bernardi	Università Cà Foscari - Dip. di Statistica - Venezia	anonimi
4	2005	Ugo Trivellato	Silvio Bordignon	Università degli studi - Dip. Scienze statistiche - Padova	in chiaro
5	2005	Federico Callegari	Domenico Dal Bò	Osservatorio economico - Treviso	anonimi
6	2007	Claudio Pizzi	Fabris Elisa	Università Cà Foscari - Dip. di Statistica - Venezia	anonimi
7	2007	Diego Cason	Diego Cason	Sociologo - Inc. Consigliera di Parità Prov. - Belluno	anonimi
8	2007	Tito Boeri	Tito Boeri	Fond. Rodolfo de Benedetti - Milano	in chiaro
9	2007	Paolo Feltrin	Paolo Feltrin	Università degli studi - Facoltà di Scienze politiche - Trieste	in chiaro
10	2008	Federico Mantovanelli	Federico Mantovanelli	Università degli studi - Dip. Scienze economiche, statistiche ed aziendali - Milano	in chiaro
11	2008	Antonio Schizzerotto	Andrea Zanotti	Irvapp - Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche - Trento	in chiaro
12	2008	Massimo Gallo	Giancarlo Salvemini	Banca d'Italia - Nucleo per la ricerca economica - Venezia	in chiaro
13	2008	Andrea Ichino	Andrea Ichino	Università degli studi - Dip. Scienze economiche - Bologna	in chiaro
14	2009	Margherita Turvani	Domenico Patassin	IUAUV - Facoltà di pianificazione del territorio - Venezia	in chiaro
15	2009	Michele Pellizzari	Michele Pellizzari	Università Bocconi - Dip. Economia politica - Milano	in chiaro
16	2009	Valter Zanin	Giulio Maffiuzzi - Romano Mazzon	Università degli studi - Dip. di Sociologia - Padova	in chiaro
17	2010	Tommaso Colussi	Marco Manacorda	London School Of Economy - Londra	in chiaro
18	2010	Anna Teselli	Anna Teselli	Ires Nazionale - Roma	in chiaro
19	2010	Fabio Berton	Fabio Berton	Laboratorio Revelli - Torino	in chiaro
20	2010	Michele Battisti	Michele Battisti	Università di Barnaby - Canada	anonimi
21	2010	Roberto Agnesi	Roberto Agnesi	Urss Padova	in chiaro
22	2011	Carlo Gianelle	Tattara Giuseppe	Università Cà Foscari - Dipartimento Economia - Venezia	in chiaro
24	2011	Filippi Michelangelo	Filippi Michelangelo	R&P - Torino	anonimi
25	2011	Minello Alessandro	Minello Alessandro	EconLab - Treviso	anonimi
26	2011	Magnani Marco	Giorgi Federico	Banca D'Italia - Roma	in chiaro
27	2012	Tealdi Cristina	Maida Agata	IMT Institutions Markets Technologies - Lucca	in chiaro
28	2012	Piazza Grazioso	Piazza Grazioso	TPI Ingegneria s.r.l. - Feltre (BL)	anonimi
29	2013	Rocco Lorenzo	Favotto Francesco	Università degli studi - Dip. di Economia - Padova	in chiaro
30	2013	Thoreau Cécile	Thoreau Cécile	OECD	in chiaro
31	2013	Chies Laura	Chies Laura	Università di Trieste - Dipartimento di Scienze Economiche	in chiaro
32	2013	Mocetti Sauro	Trimarchi Francesco	Banca d'Italia - Roma	in chiaro
33	2014	Ilaria De Angelis	Ilaria De Angelis	Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Economiche	in chiaro

Nota: Sono segnalate solo le prime richieste, non i rinnovi della richiesta a seguito di aggiornamento dei dati disponibili